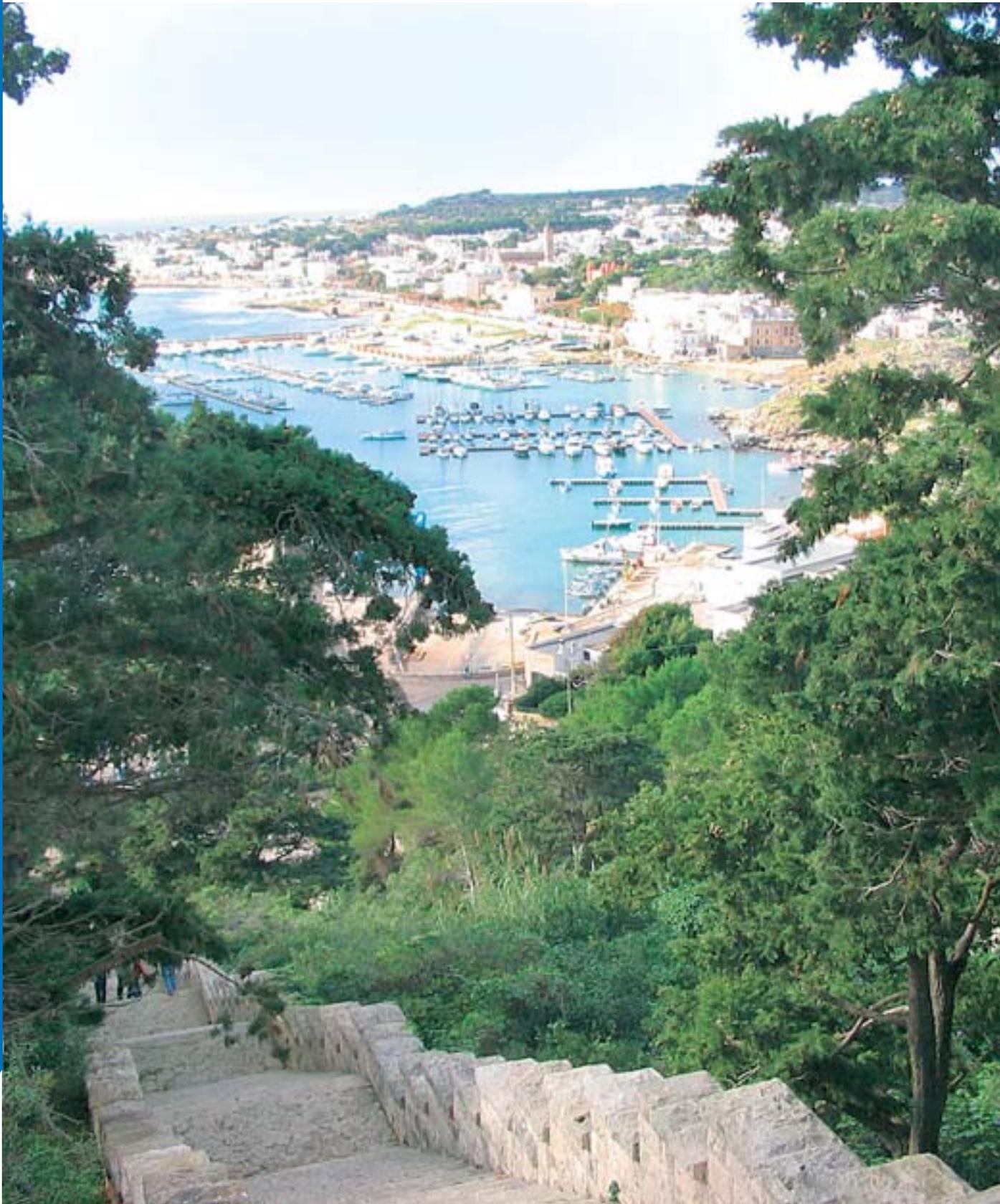


Anno V
Numero 3
Ottobre 2007
Trimestrale

Puglia *Notizie*

*Periodico
del Consiglio Regionale
della Puglia*

Spedizione
in A.P. 70%



Consiglio
Regionale
della Puglia



www.consiglio.puglia.it
[L'Istituzione a portata di un clic]



Consiglio Regionale della Puglia

portale ufficiale

news in tempo reale
rassegna stampa quotidiana
eventi ed appuntamenti
archivio notizie
sedute consiliari in diretta audio-video
video-archivio

atti consiliari
archivio resoconti stenografici
notiziario legislativo
consultazione leggi
banca dati atti normativi
documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

Attualità

4 *La Fiera che verrà nella Puglia di domani*

di Susanna Napolitano

6 *Lacirignola? Una risorsa per la Fiera. La prossima sfida? Guardiamo alla Bimu*

(s.n.)

Istituzioni

7 *Il Padiglione del Consiglio in Fiera*

di Felice Laudadio

8 *Il Parlamento e la sua storia*

(fel)

10 *Mimmo Giotta, la storia e le leggi della Regione*

Politiche Industriali

11 *Distretti produttivi, le imprese fanno sistema*

di Marigea Cirillo

Turismo

13 *Tedeschi e inglesi scelgono ancora la Puglia*

di Maria Rosaria Catena

15 *La Puglia in fiamme*

(m.r.c.)

Cultura

16 *Con Film Commission la Puglia va in scena*

di Patrizia Sgambati

17 *Apulia Film Commission: così gireremo la Puglia*

(pat.sga)

Europa

19 *L'ufficio della Regione a Bruxelles*

di Laura Marrone

20 *Info Europa*

Fatti & Avvenimenti

a cura di Emanuela Villani

22 *La Fiamma dello spirito scout partita da Bari*

64° anniversario della strage di via Niccolò dell'Arca

23 *La commemorazione in Aula consiliare*

*Teleduchiamoci
Il progetto presentato dal
Corecom Puglia*

24 *"Altiero Spinelli e l'Europa" il libro del presidente Napolitano*

Contro le stragi, il presidente Pepe diventa testimonial della campagna Safe Rider

Attività legislativa

25 *Taccuino delle Sedute consiliari*

a cura di Emanuela Villani

27 *Proposte e disegni di legge all'esame delle Commissioni*

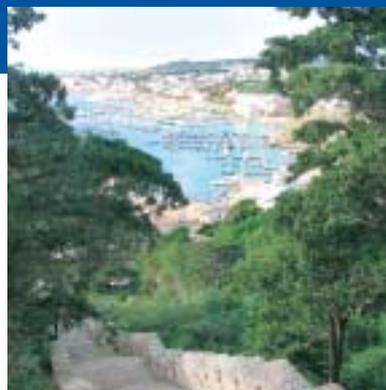
30 *Proposte e disegni di legge approvati dalle Commissioni*

Informazione Istituzionale

31 *Gruppi Consiliari*

32 *Commissioni Consiliari*

35 *Giunta Regionale*



In copertina:
Santa Maria di Leuca

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del
Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:

Pietro Pepe (*Presidente del Consiglio Regionale*),
Lucio Tarquinio e Luciano Mineo (*Vice Presidenti
del Consiglio Regionale*), Tommaso Atanasio e
Vito Bonasora (*Consiglieri Segretari dell'Ufficio di
Presidenza*).

"Puglia Notizie" è un supplemento a
"Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del
Consiglio Regionale della Puglia".
Iscritta al registro della Stampa del
Tribunale di Bari in data 25.02.2003.

ANNO V - n. 3 - ottobre 2007

Direttore responsabile:

Francesco Lillo

In Redazione:

Angelo Ambriola, Maria Rosaria Catena, Marigea
Cirillo, Felice Laudadio, Susanna Napolitano,
Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.

Fotografie:

Archivio fotografico del Consiglio Regionale
della Puglia - Archivio COTUP - A.G. Photo.

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

GrafiSystem s.n.c.
C.da Macchia Lampone, 1° lotto A/3
70026 Modugno - Bari
Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771
www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:

Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari
Telefono: 080 5402366
Fax: 080 5414064
e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente.
Per ricevere una copia scrivere a "Servizio
Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi
212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail
a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it
Il presente numero è stato chiuso il 17/10/2007

La Fiera che verrà nella Puglia di domani

Susanna Napolitano

Bari, mondo 2007. Settantuno anni per questa signora, un po' agè, che si chiama Fiera del Levante e che oggi viene proiettata nell'immenso universo del mondo in attesa di essere trasformata e di cambiare pelle perché troppo antica e poco moderna. Essere al passo con i tempi, con l'Europa ed essere competitiva con i quartieri fieristici delle Fiere nazionali ed internazionali è dunque la sfida che tocca al nuovo presidente della Fiera del Levante, Cosi-



Per la costruzione del nuovo padiglione di 18.000 metri quadrati, ci sono a disposizione 25 milioni di euro di fondi Cipe. Ha due anni di tempo il consorzio di imprese forlivesi, Concoop, che si è aggiudicato i lavori, perché per l'edizione del 2009, sia pronto il primo padiglione espositivo, tra i più grandi d'Europa, costruito con alimentazione fotovoltaica. Sarà costruito anche nel rispetto di tutte le norme della bioarchitettura, privilegiando cioè l'impiego di materiali e di tecniche che consentono il risparmio energetico, non inquinanti e non nocive per la salute dell'uomo.

mo Lacirignola, Mimmo per gli amici, già Direttore Generale dell'Istituto Agronomico Mediterraneo e consulente del Ministro De Castro. Cinquantenne ma con una energia fisica ed emotiva da trentenne in moto perpetuo, Lacirignola è un'entusiasta delle nuove avventure, è un grande lavoratore, ma soprattutto è tenace, ottimista e coriaceo e viene da un'esperienza, lo Iam, che gli ha regalato una visione internazionale del sistema assolutamente congeniale al suo nuovo incarico. A lui dunque la barra del cambiamento e il timone della nuova Fiera. "Già da quest'anno - ha detto il presidente - abbiamo voluto dare il segno del cambiamento in

"Una Fiera che offre servizi e che rappresenta un luogo di incontro, un'agorà"

atto attraverso lo sviluppo di quattro direttrici già individuate, e cioè la direttrice culturale, quella economico-istituzionale, quella filantropica e infine quella sociale. Anche i 120 metri di filo rosso con il quale abbiamo voluto idealmente imbastire la Fiera sta a significare un cambiamento che parte dalla tradizione e guarda al futuro. E le scritte comparse sui muri della Fiera di quest'anno (*parole come evolvere e liberare ndr*) hanno rappresentato per noi la volontà di cambiare, di fare della Fiera un contenitore che al tempo stesso diventa contenuto, anche importante". Ma il maquillage della Fiera riguarderà anche la struttura architettonica a cominciare dall'ingresso monumentale che sarà oggetto di una ristrutturazione. "Le entrate della Fiera saranno più gradevoli, costruiremo inoltre un nuovo padiglione da 18.000 metri quadrati (*vedi riquadro ndr*) così come costruiremo anche posteggi e uffici. Cambierà proprio la fisionomia della Fiera che dovrà significare una maggiore integrazione con il tessuto metropolitano della città perché la Fiera non è qualcosa che esclude la città, bensì è la città, è il territorio e rappresenta i territori". Lacirignola pensa dunque ad una Fiera che incontra i territori e, dialogando con noi, ci fa l'esempio delle quattrocento donne imprenditrici rappresentanti di 18 paesi che quest'anno, anno europeo delle politiche di genere, hanno avuto la possibilità di incontrarsi e di entrare in rete, proprio grazie alla Fiera del Levante, una Fiera "moderna che partendo dunque dal suo territorio, ne coinvolge altri, una Fiera che offre servizi e che rappresenta un luogo di incontro, un'agorà dove ci si scambia opinioni ma dove si può anche fare business e affare". Ma la Fiera del futuro non può essere solo business per il neo presidente, deve avere anche una valenza sociale, solidale e culturale. E i segnali, a questo proposito, sono molteplici. Primo fra tutti, la creazione di una



onlus che permetterà al management della Fiera del Levante di intraprendere un percorso di "filantropia strategica", promuovendo l'adozione dei biglietti presso banche, istituzioni, imprenditori etc. "Il ricavato dei biglietti adottati servirà a far del bene e a venire incontro ai bisogni del nostro territorio in base ad alcune indicazioni e scelte che compirà il comitato etico da noi istituito. Le quattro direttrici individuate saranno quelle della devianza minorile, delle grandi malattie incurabili, dell'ambiente e della cooperazione internazionale". Ma la Fiera quest'anno è stata anche cultura, diventando per una sera palcoscenico teatrale. "Con la Fondazione del Teatro Peruzzelli abbiamo organizzato il concerto del Maestro Zubin Metha, un momento altissimo di musica, ma anche di partenariato e cooperazione. Questi eventi si ripeteranno ogni anno, perché la cultura non è soltanto cultura di impresa".

"La Fiera del Levante è la città, è il territorio e rappresenta i territori"

Una Fiera inoltre che sarà aperta tutto l'anno e che offrirà spazi al territorio per l'organizzazione di una serie di eventi culturali, artistici, istituzionali. "Una Fiera che diventerà insomma una Fiera continua. Questo sogno cercheremo di farlo diventare realtà".

Per quanto riguarda invece il dibattito proprio sul futuro delle campionarie, Lacirignola rinnova il suo pensiero "sulla valenza della Fiera come campionaria perché si ricollega con un mondo di prossimità, con il nostro territorio, diventando luogo di incontro di altri territori, volgendo lo sguardo naturalmente al mediterraneo, all'area balcanica mediorientale" ma nello stesso tempo promette due grandi novità per quanto riguarda le filiere produttive. "Stiamo lavorando sulle due nuove specializzate, Agrimed e Med Fishing Expo mentre abbiamo concentrato

tutta la meccanizzazione agricola in un unico salone specializzato (Agrilevante dal 18 al 21 ottobre) all'interno del quale per la prima volta ci sono stati gli stati generali della pesca".

Insomma Agrilevante quest'anno ha rappresentato la volontà di dare un forte impulso anche alle specializzate. E basta uno sguardo ai numeri per averne conferma, dai 3.000 metri quadrati del 2006 si è passati quest'anno ai 50.000 metri quadrati e ai 300 marchi presenti.

Soddisfatto infine il presidente sui futuri scenari che aspettano la Fiera dal punto di vista della governance, ma particolarmente attento affinché venga inserita, nella prossima programmazione regionale, la costruzione

"Con l'adozione dei biglietti, anche e istituzioni potranno fare del bene"

del Centro congressi, "luogo strategico e di cerniera, tra il porto, l'aeroporto, la Fiera e la città, per il rilancio dell'economia non solo di Bari, ma

di tutta la Puglia".

"Stiamo ragionando con la regione affinché la Fiera possa interpretare quelle che sono le esigenze del sistema fieristico europeo e quelle che sono le direttive dell'unione europea. Per quanto riguarda la Fiera del Levante si sta lavorando sul sistema che ha utilizzato la Fiera di Milano che ha suddiviso proprietà e gestione. In pratica due enti. Da un lato un ente di controllo con i soci fondatori, Comune, Provincia e Regione e dall'altra un ente di gestione aperto ai privati". Insomma, buon lavoro al Presidente per la Fiera che verrà.

Intervista con il vicepresidente della Giunta e assessore alle attività produttive, Sandro Frisullo

Proprietà pubblica e gestione privata.

Nel ddl del Governo, il futuro della Fiera del Levante

• Come il disegno di legge allo studio del governo regionale trasformerà il sistema fieristico pugliese?

Ci sarà un'innovazione soprattutto di carattere gestionale, grazie alla trasformazione degli attuali Enti Fiera in società per azioni o in fondazioni, così come richiesto dall'Unione Europea. Ciò dovrebbe rendere più snella ed efficace la gestione, eventualmente in partnership con soggetti privati.

• Quali i punti di forza del ddl?

Il punto qualificante è appunto quello della trasformazione degli Enti Fiera. Non si tratta solo di recepire una direttiva europea, ma anche di modernizzare il sistema riconoscendo i limiti di una gestione totalmente pubblica. Gli Enti Pubblici attualmente responsabili della gestione degli Enti Fiera resteranno fondamentali, ma potranno, se lo vorranno, avvalersi della collaborazione dei privati.

• Tempi e modi di attuazione?

La Legge sta avendo una gestazione lunga perché è giusto che il partenariato socio-economico e gli stessi Enti Fiera valutino tutte le conseguenze delle trasformazioni che il disegno di legge prevede. Ci sono aspetti, relativi al patrimonio e al regime fiscale della gestione del patrimonio, che richiedono di essere approfonditi.

• In particolare come cambierà la Fiera del Levante di Bari?

Questo lo decideranno gli attuali soci dell'Ente Fiera. Il DDL indica una strada che è quella della trasformazione degli Enti in soggetti di tipo privatistico rispetto all'attuale configurazione totalmente pubblica. Questo apre scenari nuovi e potenzialmente interessanti per una gestione più efficace delle fiere.

• Quali sono state le criticità della Fiera del Levante rilevate sino ad oggi?

In questi anni la Fiera del Levante è riuscita a risollevarsi dalla crisi in cui sembrava caduta. In particolare, l'ultima edizione ha avuto un buon successo, soprattutto sul versante delle iniziative di promozione e di scambio, penso ad Agrimed e all'evento delle donne imprenditrici.

Molto però si deve ancora fare per competere con altri sistemi fieristici e con altre fiere, per esempio quella di Roma, che pure ambiscono ad essere fiere del Mediterraneo.

• Quale è il ruolo della politica nella modernizzazione del sistema fieristico?

La politica crea gli strumenti e definisce degli indirizzi strategici, poi però c'è un livello gestionale che dipende dalla qualità e dalle competenze del management di un Ente Fiera. Noi come governo regionale abbiamo un progetto importante di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese in cui il sistema fieristico regionale può svolgere un ruolo strategico. (su.nap.)



A colloquio con Alessandro Laterza, Presidente degli Industriali della provincia di Bari

“Lacirignola? Una risorsa per la Fiera. La prossima sfida? Guardiamo alla Bimu”



L'antico richiamo del cuore e dei geni non gli ha lasciato scelta. All'inaugurazione della 71esima Fiera del Levante, il presidente degli industriali della provincia di Bari, Alessandro Laterza, ha preferito il festival di letteratura di Mantova le cui date coincidevano alla perfezione con l'inaugurazione della campionaria barese. Nessuna nota polemica però nella sua assenza ad un appuntamento che però “da alcuni anni non è più quello di una volta”. E il motivo per cui le inaugurazioni sono sempre meno frequentate “non dipende dal presidente pro tempore della

Confindustria o da chissà quali altri oscuri fattori, bensì da un dato di fatto tecnico di cui dovremmo cominciare a prendere atto”.

E cioè “se da un lato la stagione politica non conosce più pause e quindi non è più plausibile una riapertura della stessa, dall'altro ci sono una serie di appuntamenti politici ed economici importanti che precedono quello della Fiera e mi riferisco al meeting di Rimini organizzato da Comunione e Liberazione e al Forum Ambrosetti che si svolge a Cernobbio”. Fisiologico dunque per Alessandro Laterza il calo di presenze istituzionali all'inaugurazione della Fiera del Levante mentre si fa sempre più pressante la necessità di “ripensare l'evento in modo diverso e in un altro scenario”.

Insomma, il tema resta sempre quello, meglio la campionaria o le specializzate aperte solo agli operatori e pensate con le principali organizzazioni di categoria? Per il presidente degli industriali Laterza se l'appuntamento con la campionaria “che sposta espositori ma non pubblico”, è un appuntamento tradizionale che va mantenuto, la modernità della prossima sfida sarà quella di competere sul piano dello sviluppo dei quartieri fieristici che “riescano ad ottenere e a fare business e la

cui competizione è davvero grintosa”. Per la Fiera del Levante in particolare la sfida sarà quella di sviluppare un pezzo di attività che già c'è e Laterza si riferisce alla Bimu mediterranea, il salone specializzato in macchine utensili, robot e automazione “il cui modello ed esempio andrebbe moltiplicato”.

Nello scenario nazionale ed internazionale, comunque c'è spazio anche per una Puglia che si relaziona con l'area balcanica e mediterranea orientale.

In questo senso il presidente della Fiera del Levante Cosimo Lacirignola “è una risorsa” perché lui il sistema di relazioni con questo mondo ce l'ha già ed è anche particolarmente collaudato.

“Bisogna cogliere dunque questa opportunità e sfidare anche il Presidente perché con il suo portafoglio di relazioni faccia diventare la Fiera del Levante un luogo di relazioni e di esportazione di quello che produciamo in Italia, nel Sud Italia e in particolare in Puglia”. Insomma ciò che immagina Alessandro Laterza per il futuro della Fiera è “non più un luogo blindato ma un luogo aperto ed integrato con il tessuto della città che aiuti uno sviluppo urbano e culturale”, il cui snodo fondamentale resta però la realizzazione del centro congressi. (su.nap.)



Pietro Lospinsuo, consigliere regionale di Alleanza Nazionale

“Occorre operare in un disegno complessivo di riforma del sistema fieristico pugliese”

“E' purtroppo indubitabile che la Fiera del Levante, nonostante le ottime presidenze che si sono in questi anni succedute ivi compresa questa, di sicuro prestigio e di grande affidabilità, dell'amico Lacirignola, stia vivendo una difficile fase di transizione, nella quale ha visto calare il suo peso politico nazionale, un tempo altissimo. Basti pensare che alle ultime edizioni non ha ritenuto di dover partecipare il Presidente di Confindustria, e che anche le presenze degli uomini di governo ai suoi convegni, un tempo quotidiane, si sono diradate. Tutto ciò è conseguenza sia della crisi generale delle fiere “generaliste”, che operano ormai in un mercato globale ed in una civiltà

telematica nei quali vince la specializzazione fondata sull'innovazione e la comunicazione avviene in tempi reali senza bisogno di specifiche occasioni di incontro, sia della configurazione giuridica della nostra Fiera, ancora strutturalmente legata al potere pubblico ed alle sue paralizzanti logiche burocratiche se non partitocratiche, che ne hanno anche fatto travisare le finalità con una fuorviante lettura ideologica di stampo terzomondista. Su entrambi questi versanti occorrerà operare in un disegno complessivo di riforma del sistema fieristico pugliese, che ne valorizzi la storica capacità di fare della Puglia un vitale crocevia dei mercati internazionali, ad un tempo promuovendone le imprese e favorendone l'innovazione, nel segno di una più forte competitività complessiva del sistema-Puglia”.

Il Padiglione del Consiglio in Fiera

Felice Laudadio

Il Parlamento regionale in Fiera, non solo per la Fiera. "Una 71ª edizione di svolta per il Consiglio regionale della Puglia, che oltre a partecipare alla prestigiosa rassegna, rende permanente per l'intero anno la sua presenza nella Fiera del Levante". Inaugurando lo stand consiliare, il presidente Pietro Pepe ha annunciato la "novità assoluta", che caratterizza la sinergia tra l'istituzione politica e quella fieristica. Le iniziative realizzate direttamente o in collaborazione con altri partner, durante ed oltre la grande Campionaria barese, sono ospitate nello spazio espositivo allestito nel padiglione 152bis. "Anche così il Consiglio regionale interpreta l'autonomia statutaria sancita dal nuovo Statuto", ha osservato Pepe. "I locali - ha detto il presidente - si candidano come sede di varie attività e consentiranno di ospitare eventi anche nel dopo Fiera. È una struttura permanente al servizio della collettività, dove incontrare la comunità, con uno sguardo rivolto in particolare ai giovani".

Le iniziative nello stand sono coordinate dal settore biblioteca documentazione e comunicazione istituzionale del Consiglio. Vengono distribuiti opuscoli, pubblicazioni e gadget. Video-documentari sono proiettati su grandi schermi. Strumenti tecnologicamente avanzati offrono ai visitatori l'opportunità



di navigare in rete per conoscere le potenzialità del portale ufficiale (www.consiglio.puglia.it) e delle banche dati normative. Nelle vetrinette sono esposti i prodotti editoriali realizzati dal Consiglio e dai servizi collegati.

Una sala convegni attrezzata ospita appuntamenti ed incontri su temi di attualità. Per il periodo fieristico è stata allestita una mostra sul 50° anniversario della firma dei Trattati europei di Roma, promossa dalla Commissione Europea e dalla rete "Europe Direct": grandi pannelli illustravano il ruolo centrale del Consiglio nel sistema della democrazia locale e al servizio dei cittadini. Una "struttura al servizio della collettività, una sede permanente di eventi", questo nelle parole del vicepresidente Lucio Tarquinio il senso dell'iniziativa, sostenuta dall'Ufficio consiliare di Presidenza.

Tra gli eventi nella settimana della Fiera, aperti dalla presentazione di "Inchiodati diversi Conversano" - ciclo di incontri nei cortili di Conversano, su disabilità e fragilità - il presidente Pepe ha presentato coi vertici del Corecom la sezione web nel portale consiliare al servizio di minori e

utenti delle telecomunicazioni. Nel programma, la vernice per la stampa della mostra "La rinascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", inaugurata nel Castello Svevo di Bari dal presidente della Fondazione della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini e di cui parliamo più diffusamente in altra pagina della rivista.

Spazio, nello "spazio" consiliare, anche per il progetto SPRINTER (sistema di promozione delle relazioni interculturali tramite network territoriale della educazione e della ricerca). "Punta a valorizzare Bari e Taranto come città europee e mediterranee - spiega il vice presidente del Consiglio Luciano Mineo - facendo leva sulla storia e sulla figura dei santi patroni. La prima ha visto sovrapporsi civiltà e culture diverse. San Nicola e San Cataldo rappresentano un riferimento religioso per milioni di fedeli in tutto il mondo". Ed ancora, tra le iniziative promosse, la presentazione del volume "Altiero Spinelli e l'Europa" (edito da il Mulino), raccolta di scritti del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sul pensiero del grande europeista di origini pugliesi, conclusasi con la consegna di borse di studio agli studenti dell'ultimo anno delle superiori pugliesi, per celebrare il 50° anniversario dei Trattati di Roma.



Il Parlamento e la sua storia

L'Assemblea Costituente: una stagione straordinaria, oggi una mostra ricca di significati. Ad uno dei periodi più intensi di speranze e progetti, ma anche più laceranti della storia repubblicana, è dedicata la mostra "La rinascita del Parlamento, dalla liberazione alla Costituzione", allestita a Bari, nelle sale del castello federiciano, dopo le tappe a Roma, Genova, Torino e Trieste.

A sessant'anni dalla Costituente, la Camera dei Deputati ha voluto rende-

mentare il progresso dell'Italia e di tutti gli italiani" ha detto Pier Ferdinando Casini, presidente della Fondazione della Camera dei Deputati, nella vernice dell'esposizione, aperta a Bari fino al 31 ottobre.

Un evento di portata nazionale per la Puglia, che ha polarizzato l'attenzione ed ha attratto a Bari rappresentanti delle Istituzioni, personalità del mondo politico e studiosi. È stata anche la sede di convegni che hanno affrontato il ruolo dei protagonisti

in cui si è formata la democrazia nel nostro paese".

L'esposizione che celebra la rinascita delle Camere ha vantato visitatori eccellenti, che si sono soffermati a sottolineare aspetti di rilievo ed anche a ricordare episodi ed esperienze dirette, come ha fatto il senatore a vita Giulio Andreotti, sempre fecondo di aneddoti e curiosità, dall'alto dei suoi sessantuno anni di vita parlamentare. È stato infatti il più giovane dei costituenti nell'Assemblea eletta il 2 giugno del 1946.

Prima del sen. Andreotti, le sale del castello hanno ospitato il presidente della Camera. La mattinata barese dell'on. Bertinotti si è aperta nell'Aula del Consiglio regionale, dove campeggia simbolicamente la scritta "APULIA".

Una cerimonia ufficiale breve, ma densa di contenuti negli interventi dei rappresentanti istituzionali.

Ha fatto gli onori di casa il presidente Pepe: "abbiamo voluto che la Puglia potesse ospitare la mostra perché riteniamo che l'identità di una nazione e di un popolo consista nella sua memoria, nel patto sociale che regola la convivenza e il sentire comune.

Abbiamo il dovere di salvaguardare la democrazia e di riflettere su come coniugarla in un mondo in vertiginoso cambiamento. La nostra è forte perché è mite, è la democrazia dei piccoli passi".

Una riflessione sull'attualità della conquista democratica, senza dimenticare i limiti che la condizionano tuttora. L'eredità dei Padri dell'Italia democratica è stata colta dal presidente della Regione, Nichi Vendola. "Voglio imparare dal mio avversario, non lo voglio solo distruggere e penso che la politica basata sul concetto amico-nemico sia un punto su cui dobbiamo compiere uno sforzo enorme". Quello del presidente della Regione non voleva essere "un richiamo al bon ton istituzionale, ma un discorso di realismo nella dialettica politica".



re un tributo a quella fase esaltante della democrazia italiana ed ai 556 protagonisti. Foto, giornali, riviste, manifesti, filmati e audio d'epoca, documenti d'archivio materializzano un itinerario evocativo della ripresa post bellica: il risveglio della vita politica, i valori della Resistenza, la nascita dei partiti, le scelte costituenti, la mobilitazione popolare, il referendum istituzionale Monarchia-Repubblica.

Tocca agli eredi, "a noi, evitare che lo spirito della Costituente non cada nell'oblio e resti un mito senza sostanza, ma possa continuare ad ali-

(De Gasperi, Togliatti, Nenni, le donne e i costituenti pugliesi) e il contributo dei partiti storici (DC, PCI, PSI), con la collaborazione delle Fondazioni De Gasperi, Gramsci, Nenni e Di Vagno e il coordinamento della biblioteca multimediale consiliare, la "Teca del Mediterraneo".

Ai 60.000 visitatori già registrati nelle altre città, si aggiungono i pugliesi. "Moltissimi gli studenti di tutte le province che hanno chiesto di visitarla", ha osservato il presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, cogliendo un segnale dell'interesse delle nuove generazioni verso "la sta-



La realtà, evidentemente, non va in questa direzione. “Credo che la nostra sia una società drammaticamente complessa – ha detto ancora Vendola – è alto il rischio che si metta in discussione la cultura del dialogo e la costruzione delle necessarie mediazioni. Vincono il fondamentalismo, il fanatismo.

Vincono dentro di noi, nelle nostre case; la mediazione, invece, è innanzi tutto capacità di capire le ragioni dell’altro”.

Il presidente della Camera ha risposto sottolineando il valore del ritorno alle origini, ai principi fondanti dell’ordinamento repubblicano, celebrati dalla mostra sulla rinascita del Parlamento.

Per l’on. Bertinotti “il modello di conciliazione della società con lo Stato proposto dai costituenti è uno strumento utile per affrontare il difficile presente della storia del nostro Paese, per verificare quanto sia andato perduto di quel patto e quanto di quello che è andato smarrito sia colpa dello Stato e delle Istituzioni”.

“Nella visione dei fondatori - ha detto il presidente della Camera - i partiti hanno il ruolo di grandi organizzatori di democrazia nella società civile. Bisogna liberarsi definitivamente della coppia amico-nemico, ostacolo alla costruzione di una società civile densa e ricca.

È una sfida cruciale e momenti di riflessione al di fuori della contesa

politica, come questa cerimonia, aiutano a ritrovare le ragioni di fondo della politica e delle Istituzioni”.

“Siamo nani seduti sulle spalle di giganti, ha concluso, io credo che la lezione dei giganti possa ancora aiutarci”.

Se il presidente Bertinotti ha citato il neoplatonico Bernardo di Chartres, il sen. Andreotti – che “c’era” – ha riportato umori e sentimenti dei costituenti, dai giganti dell’Aula di Montecitorio nel primo dopoguerra ai più modesti partecipanti, con l’orgoglio di aver contribuito tutti alla stesura della Carta repubblicana.

La Costituente risentiva del clima di tensione internazionale, ha ricordato, “ma Togliatti ha continuato a lavorare affianco a Giorgio La Pira anche col PCI all’opposizione”.

Il rischio è che celebrare quei valori sia colto dai giovani come nostalgia retorica, nell’epoca in cui i talk show politici – come ha detto Andreotti – sono più seguiti dei dibattiti in Parlamento.

La speranza è che gli studenti che si accodano davanti ai pannelli preferiscano l’eredità dei nonni a quella di padri e fratelli. (fel)



“Leggiamo di Puglia” e “Leggi di Puglia”

Mimmo Giotta, la storia e le leggi della Regione

Giotta come Virgilio, una guida sicura nel labirinto della Regione Puglia, di ieri e di oggi, nel quale Mimmo “si insinua cercando la via d'uscita per rendere comprensibili le questioni giovani e ai non addetti ai lavori. Ha visto passare generazioni di amministratori e fasi politiche ed è in grado di raccontare la storia di chiunque abbia coperto un ruolo politico, amministrativo o burocratico”. Presentando i due libri nei quali Mimmo Giotta ha condensato trentasei intensi anni di vita in Regione, il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, riassume così la lunga militanza del popolare cronista politico in via Capruzzi e nelle innumerevoli sedi decentrate.

Oltre al più agile “Leggiamo di Puglia” (in 82 pagine la “microstoria” delle legislature regionali), le 480 pagine di “Leggi di Puglia” ricostruiscono il corso delle leggi regionali. “Uno dà spazio ai ricordi, ai fatti, agli avvenimenti, a una raccolta di immagini. Il secondo, un lavoro enciclopedico, sottolinea le modifiche strutturali che hanno interessato la Regione, approfondendo tutte le leggi di settore. Sempre Pepe in più di un'occasione ha così illustrato i due testi, editi da Vito Radio di Putignano, ai colleghi di un emozionato Giotta, imbarazzato fino al rossore al primo accenno del presidente del Consiglio alle sue qualità di “giornalista curioso, che lo iscrivono d'ufficio alla categoria dei curiosi intelligenti”.

In molte occasioni Mimmo ne sapeva più dei protagonisti – ricorda il presidente del Consiglio regionale – e qualcuno lo chiamava per informarsi sui più recenti sviluppi delle polemiche interne

ai partiti o sulle decisioni in maturazione”. Nella parte strutturale del lavoro, Giotta ricostruisce presupposti e contenuti dei due statuti regionali, illustra leggi e regolamenti, gli strumenti di programmazione, gli apparati della “macchina” regionale. “Ho cercato di chiarire compiti e funzioni della Regione, attraverso la sua storia e le sue leggi, di cui mi sono sforzato di cogliere i principi ispiratori. In questi anni ho avuto il privilegio di conoscere tutti i presidenti di Giunta e di Consiglio che hanno contribuito a cambiare il volto della Regione”. È stato testimone del

“confronto a volte aspro – dice – ma sempre leale tra DC e PSI, della nascita del Pentapartito”, dell'altalena delle piccole ma determinanti formazioni di centro, “PRI, PLI e PSDI, che non esitavano a mettere in crisi le giunte, pur di ottenere più spazio e visibilità”. In tempi più recenti ha visto montare le “vicende di tangentopoli, le giunte di solidarietà, la crisi e poi la fine dei partiti tradizionali, l'affermazione del Centrodestra, quella del Centrosinistra”.

“Rimane ben poco – conclude Mimmo – della vecchia Regione, forse pletorica, con punti di riferimento statici, nella burocrazia e nella politica. Il tempo ha cambiato il volto di uomini e cose e quello che 20 anni fa sembrava utopia ora è realtà. Ho provato a mettere ordine nei fatti e nelle vicende, cercando di sintetizzare e spiegare la natura delle leggi approvate. Il testo non contiene approfondimenti tecnici, non commenta, si limita a guidare il lettore nella dimensione a volte sconosciuta e lontana, ma più viva che mai, che si chiama Regione Puglia”.



La pagina “curiosa”

In un testo sempre informato sui fatti e mai “pettegolo” sui protagonisti, anche lo stile pacato di Mimmo Giotta non ha potuto ignorare l'interpretazione “personale” del ruolo da parte di Mario De Cristofaro, presidente del Consiglio regionale dal 2000 al 2005.

Già assessore all'agricoltura nella Giunta Distaso, scrive, “leader indiscusso di AN a Lecce, sempre anticonformista rompe con lo stile che aveva caratterizzato la gestione dei predecessori” e non solo per gli strappi al protocollo consiliare. Al bando l'obbligo di giacca e cravatta per consiglieri e pubblico, sì a qualche sigaretta in Aula.

“Nemico delle convenzioni non esitò ad attaccare Bush e Berlusconi”, allo scoppio della seconda guerra del Golfo, esponendo la bandiera iridata della pace dal palazzo del Consiglio. Tra gli episodi ricordati: la decisiva mediazione sulla nuova legge elettorale, l'apertura anche in altre occasioni alle richieste dell'opposizione, in spregio “alle ingiustizie di una maggioranza arrogante”, il calendario del ventennio, fatto stampare a sue spese come personalissimo regalo di Natale, le carte da gioco con le caricature dei consiglieri, tutte iniziative nate dal “feeling particolare con Rifondazione e con Michele Losappio”.

“Mario De Cristofaro – conclude Giotta – è stato un presidente del Consiglio regionale atipico, fuori dagli schemi e dalla cultura istituzionale”.



Distretti produttivi, le imprese fanno sistema

Marigea Cirillo

Uniti, se motivati dagli stessi obiettivi, è più agevole vincere la concorrenza e aumentare redditi e produttività. Concetto che potrebbe sembrare scontato, ma che nel mondo delle imprese, spesso è un concetto utopistico. Non sempre, infatti, è possibile (per volontà o difficoltà oggettive) seguire la strada della sinergia.

In Puglia, tra l'altro, sino a qualche tempo fa il panorama legislativo non aiutava gli imprenditori a trasformare i desideri in fatti concreti. Problema - perlomeno da questo versante - oggi mediato dalla recente approvazione, da parte del Consiglio regionale, (con l'astensione dell'opposizione) della legge che promuove e riconosce i distretti produttivi.

Va spiegato, innanzitutto, cosa sono i distretti produttivi. Ebbene, il distretto produttivo è espressione della capacità del sistema di imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica comune che si esprime in un programma per lo sviluppo del distretto, in conformità agli strumenti legislativi e programmatori in vigore. È, inoltre, caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante, ma anche da un insieme di attori istituzionali e sociali aventi competenze e operanti nell'attività di sostegno all'economia locale. Diverse le forme di aggregazione possibili. La prima, più comune, è in una rete di imprese, legate tra loro per attività collegate e integrate, appartenenti a uno o più ambiti territoriali, con il coinvolgimento delle istituzioni operanti negli stessi ambiti. Esistono, inoltre, i distretti produttivi a elevato contenuto tecnologico, i sistemi turistici locali, i distretti produttivi che interessano territori di più regioni, anche al di fuori del territorio nazionale.

Il legislatore pugliese ha dunque voluto, nell'ambito della più generale azione di sostegno allo sviluppo, individuare i criteri e le procedure di riconoscimento

dei distretti produttivi nonché le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo distrettuale. Per farlo, nell'ottica di rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione, ha stabilito per legge (articolo 3) chi può creare o entrare a fare parte di un "distretto". La possibilità è così offerta a imprese operanti nel territorio regionale o ad associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale e rappresentate in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Possono partecipare alle procedure di riconoscimento di un distretto produttivo, anche Enti locali, Enti e associazioni pubbliche, aziende speciali, Camere di commercio, società a partecipazione pub-



blica; associazioni private, fondazioni e consorzi; Università, Istituzioni pubbliche e private riconosciute e attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo. La legge, quindi, prevede, all'articolo 4, quel che va fatto per raggiungere l'obiettivo. "Per giungere al riconoscimento di un distretto produttivo" - recita la norma - i soggetti previsti dalla legge "promuovono nei confronti della Regione un'azione volta al riconoscimento del distretto produttivo, costituendo un nucleo promotore del distretto mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa cui deve aderire un numero significativo di imprese,

nonché le associazioni di categoria più rappresentative del settore cui fanno riferimento le imprese e le associazioni sindacali".

Insomma, passaggi netti e delineati. "Con questa legge - rileva il presidente del gruppo consiliare della Margherita, **Dario Stefàno** - abbiamo costruito l'impalcatura normativa necessaria per lavorare alla ristrutturazione del sistema produttivo pugliese. Oggi le imprese hanno a disposizione uno strumento importante per far fronte ai mutamenti repentini dell'economia, a quella globalizzazione ed internazionalizzazione che possono essere guardate anche come opportunità. Sono fiero di aver contribuito con l'assessore Frisullo alla stesura di un testo snello e innovativo, in cui è stato valorizzato l'apporto del partenariato sociale ed imprenditoriale. L'idea che sottende la legge tiene conto delle grandi trasformazioni intervenute nel sistema organizzativo delle imprese". Ma quali sono gli organi di controllo del distretto? La legge ne spiega i passaggi in modo piuttosto deciso. Stabilisce, ad esempio, che il nucleo promotore del distretto produttivo, dopo l'avvenuto riconoscimento, debba avviare la costituzione del Comitato di distretto, formato dai rappresentanti degli imprenditori, delle istituzioni locali e delle parti sociali.

Al Comitato di distretto spetta, tra l'altro, il compito di redigere e coordinare l'adozione del programma di sviluppo e promuoverne l'attuazione, effettuare le procedure di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione del programma di sviluppo e convocare ogni sei mesi, ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, i rappresentanti delle imprese, ma anche delle istituzioni che sottoscrivono il programma di sviluppo. Lo stesso comitato ha l'obbligo di eleggere il presidente al quale compete la rappresentanza del distretto, la convocazione del comitato, la vigilanza sullo stato di attuazione del programma di sviluppo e la redazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di sviluppo.

Programma che - perlomeno di durata



triennale, dovrà definire obiettivi, piani finanziari, durata e modo dell'azione che si intende svolgere. "Dopo una attesa di 16 anni - afferma il consigliere **Arcangelo Sannicandro** (Pdc), la Regione si è dotata di una legge sistematica, dimostrazione plastica di come la dialettica all'interno della maggioranza sia positiva solo quando porti a risultati che migliorino un articolato che era approdato in aula con passaggi che necessitavano di un aggiustamento, cosa che Rifondazione, insieme a Comunisti Italiani, Verdi e Sinistra democratica ha fatto. Abbiamo evitato di far cadere una pioggia di inutili finanziamenti sulle imprese, compito che non spetta alla Regione. A noi, piuttosto, spetta creare condizioni e orientare le possibilità di sviluppo favorevole per le imprese e di conseguenza per il lavoro, possibilità che a mio parere passano attraverso la specializzazione produt-

tiva". Precisazioni non a caso, quelle di Sannicandro. La legge, infatti, prevede che non vi sia alcun onere a carico della Regione. Dunque neanche un euro da impiegare. Cosa, quest'ultima, che ha trovato la forte contrarietà dell'opposizione.

"La legge - dice **Raffaele Baldassarre**, consigliere di Forza Italia - è una cornice vuota senza criteri, tempi, compiti definiti, né impegni finanziari da parte della Regione Puglia. Condividevamo l'iniziale impostazione tecnica della legge, ma per come è stata svuotata la nostra astensione è anche troppa. Speriamo che almeno con il regolamento si ponga rimedio alle carenze". Sullo stesso tono le dichiarazioni del capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio regionale, **Michele Saccmanno**. "La lunga e sofferta gestazione della legge sui distretti produttivi - evidenza - è la dimostrazione delle profon-

de diversità ideologiche e programmatiche, intercorrenti nella maggioranza di sinistra che regge la Regione, che non potevano non esplodere su una iniziativa di politica industriale nella quale occorreva preliminarmente stabilire quale ruolo si intenda affidare alle libere imprese nella promozione dello sviluppo economico. Abbiamo ulteriormente verificato nel corso del dibattito, che la componente culturalmente e politicamente egemone, di questa maggioranza, guarda ancora alle libere imprese come strumenti perversi da sottoporre a pesanti condizionamenti, magari in attesa di una salvifica eliminazione.

La speranza è di poter contribuire a rendere concreta una norma che oggi non è altro che un insieme di articoli incensati di ideologie e che nell'immediato non garantiscono un vero sostegno al mondo delle imprese".

Frisullo: "Un pezzo importante della nuova politica industriale regionale"

La Legge sui Distretti Produttivi è un pezzo importante della nuova politica industriale regionale, attesa da più parti e finalmente approvata nel Consiglio Regionale del 28 luglio scorso.

I Distretti Produttivi intendono essere uno strumento di razionalizzazione e di concentrazione della spesa dei prossimi fondi strutturali, attraverso la realizzazione di progetti di filiera e di rete rivolti alla creazione di beni collettivi nel campo della logistica, dell'innovazione, della formazione e dell'internazionalizzazione, soprattutto nei settori tradizionali del made in Italy. Pertanto il Distretto Produttivo è uno strumento messo a disposizione delle imprese, ma non è uno strumento per erogare incentivi alle imprese, quanto per stimolare una progettualità strategica rivolta alla creazione di beni collettivi quali centri di ricerca industriale, laboratori pubblico-privati, centri di formazione, programmi di internazionalizzazione, etc.

L'innovatività della proposta si riscontra soprattutto nella definizione stessa di Distretto Produttivo, che comprende due tipologie possibili: le reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filiere produttive) per attività collegate ed integrate, appartenenti ad uno o più ambiti territoriali anche non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nei suddetti ambiti; i Distretti Produttivi ad elevato contenuto tecnologico (i cosiddetti Distretti Tecnologici) nei quali ha maggiore rilevanza la presenza di soggetti dediti alle attività di ricerca e sviluppo.

Bilancio 2007

Tedeschi e inglesi scelgono ancora la Puglia

Maria Rosaria Catena

Il turismo pugliese ha retto bene alla velenosa stagione degli incendi sul Gargano. È quanto emerge dai risultati di un'indagine condotta dagli uffici all'estero dell'Ente nazionale per il turismo (Enit). I dati rilevano come la Puglia sia tra le destinazioni italiane in crescita nell'incoming internazionale, con un incremento degli arrivi, nel periodo gennaio-giugno pari al 5,5%. Sono soprattutto belgi ed inglesi a preferire la nostra regione come meta delle loro vacanze, ma anche i tedeschi, notoriamente legati al turismo balneare nel Gargano, quest'anno hanno preferito la Puglia, attirati dal potenziamento dei voli low cost e dagli innumerevoli progetti di promozione culturale.

I belgi, invece, sembrano più interessati alle città d'arte minori e agli itinerari enogastronomici. La nostra regione si inserisce anche tra le destinazioni più amate dagli inglesi, dopo le mete classiche della costiera amalfitana, Sicilia, Sardegna e riviera ligure. Con il 6,7% di presenze, il Regno Unito

si conferma, infatti, il quarto bacino di provenienza dei flussi internazionali dopo Germania (34,7%), Francia (7,6%) e Svizzera (6,8%) e prima di Austria (5,4%), Stati Uniti (4,8%) e Repubblica Ceca (4,3%). Al riguardo non ci sono ancora dati precisi, ma i tour operator dichiarano di aver registrato sostanziosi incrementi rispetto all'anno 2006, recuperando anche sul Gargano, dopo il clamore mediatico seguito al tragico incendio di Peschici e Vieste. E il trend positivo della stagione che si sta per concludere potrebbe registrare ulteriori sorprese, poiché l'analisi dell'Enit riguarda esclusivamente i prodotti venduti dai tour operator e in considerazione del fatto che questo primo consuntivo focalizza l'attenzione solo su specifici segmenti dell'offerta (i tour operator, com'è noto, privilegiano i pacchetti con la formula "tutto incluso"). "Il moni-



toraggio dell'Enit - ha commentato l'assessore regionale al Turismo, Massimo Ostillio - conferma le previsioni fatte lo scorso aprile dal Consorzio Incoming Italia, che aveva fissato al 10% il tasso di crescita degli arrivi dalla Gran Bretagna e collocato la Puglia tra le regioni del sud con il più alto indice di crescita nel 2007, anche grazie ad un 30% di arrivi in più dal Giappone". "Per noi però - precisa Ostillio - la stagione non si è esaurita con l'estate, peraltro funestata non solo dagli incendi, ma anche dalla crisi idrica e da episodi di microcriminalità. Gli indicatori ci parlano di una crescita dei turisti stranieri in Puglia anche in bassa stagione, agevolati nella scelta dall'apertura di nuovi collegamenti aerei internazionali".

Anche i report ufficiali sulla stagione 2006, raccolti ed elaborati dall'assessorato regionale al Turismo, confermano la "buona salute" del turismo pugliese. Soprattutto nel settore dei bed & breakfast passati dai 308 del 2004 ai 1.000 del 2006 e concentrati soprattutto nella provincia di Lecce (72,7%). Le strutture ricettive complementari (masserie, agriturismo e bed & breakfast) coprono da sole il 68,8% dell'offerta ricettiva e con i loro 134.000 posti letto disegnano un turismo votato alla novità, l'iniziativa e la programmazione. Nel rapporto si legge, inoltre, che con 4 milioni di arrivi (+ 3,5% rispetto al 2005) e 12 milioni di presenze, la Puglia si conferma una delle mete preferite dai turisti piazzandosi al terzo posto nella classifica delle regioni più amate dagli italiani, subito dopo la Campania e la Sicilia. Gli italiani che preferiscono la Puglia arrivano soprattutto da Lazio, Lombardia e Campania. La permanenza media, cinque giorni circa, è aumentata dell'1,5% e si concentra nel periodo che va da giugno a settembre. E i turisti scelgono di passare questi giorni da star: il 67% preferisce alloggiare in alberghi a 3 e 4 stelle.

continua a pag. 16 >>>



Il Programma triennale di promozione turistica

Attivato dall'assessorato al Turismo, il Programma individua le proposte di eventi promozionali che la Regione intende sostenere o realizzare, attraverso criteri che garantiscano la destagionalizzazione, lo sviluppo di prodotti innovativi, la diversificazione dell'offerta, con particolare attenzione agli aspetti di rilevanza sociale e ambientale, oltre che di economia turistica in senso stretto.

L'attuazione del programma è affidata ad un gruppo di lavoro che vede la partecipazione di Unioncamere, Anci, Legambiente, Società aeroporti di Puglia, Confindustria, Confcommercio e assessorato regionale al Mediterraneo. "In Puglia - ha detto l'assessore Ostillio - il sistema e le infrastrutture d'accoglienza sono concentrate nella fascia costiera. Ma è nell'entroterra che si giocherà, in futuro, la partita del turismo pugliese e tutto lascia presagire ottimi risultati. Con il Programma si è avviato un percorso concreto e virtuoso che realizza il tanto auspicato coordinamento tra autonomie locali e imprenditoria, con un ruolo propulsivo della Regione".



« segue da pag. 15

Gli indici del turismo interno, però, rimangono fortissimi: più della metà dei visitatori sono pugliesi. Reginette dell'estate 2006 si confermano Vieste e Peschici (vedi tabella 2). La crescita del comparto permette di firmare più contratti di assunzione. Nello scorso anno, i contratti a tempo indeterminato in campo turistico sono stati 580, portando il numero delle persone che lavora nel settore a quota 8mila. "I dati raccolti - sottolinea l'assessore al Turismo - confermano l'efficacia della politica di valorizzazione del patrimonio regionale. Il Programma triennale di promozione turistica servirà proprio a

questo: valorizzare la Puglia come destinazione turistica, proponendo l'accoglienza quale carattere distintivo della regione. Per far questo, verranno stanziati 27 milioni di euro in campagne di comunicazione, partecipazione a fiere e convegni, eventi promozionali.

Dobbiamo porci obiettivi ambiziosi per poter gareggiare con realtà come quella emiliana e piemontese, e per farlo bisogna investire nella specializzazione e nella formazione. La bellezza della Puglia, da sola, non basta più: per attrarre un maggior numero di turisti, occorre offrire servizi migliori e più professionalità".

Il turismo pugliese visto da Roberto Ruocco



"Il richiamo turistico della Puglia è in lieve crescita per merito esclusivo dei suoi operatori, nonostante le politiche degli Enti pubblici e segnatamente della Regione, che semmai lo ostacolano e lo boicottano. Basti pensare ai danni devastanti all'immagine delle immagini televisive (tutte riconducibili a gravi defaultances della politica regionale) dei morti di Castellaneta, delle code di Taranto dinanzi alle autobotti, della mancata prevenzione e dei ritardi nei pubblici soccorsi in occasione degli incendi sul Gargano cui peraltro è seguito l'oblio più completo di tutte le promesse, come peraltro già accadde, ad opera di un altro Governo di sinistra, al tempo dei continui sbarchi notturni di clandestini che determinarono anche una pesante contrazione del nostro turismo.

Se a questo si aggiungono i discorsi masochistici di Vendola alla Bit, di gratuita criminalizzazione delle popolazioni del Gargano; il dilagare di una "parco-mania" che sta di fatto congelando le aree più turisticamente appetibili del territorio impedendo loro di attrezzarsi per valorizzarsi al meglio (sempre ovviamente nell'ineludibile rispetto dell'ambiente); provvedimenti demagogici, quanto controproducenti, come la legge sulle spiagge che privano i turisti di servizi o, in alternativa, moltiplicano i prezzi; lo stato di coma profondo degli strumenti regionali di politica turistica come i giurassici e paralitici APT, ancora in attesa di una riforma varata nella scorsa legislatura, il quadro di una politica anti-turistica da parte della Regione Puglia si palesa in tutta la sua evidenza.

Il resto sono pannicelli caldi, spesso anche costosi ed in realtà utili soltanto, con i loro benefit, a chi li gestisce".

Il turismo in Puglia nel 2006 (dati %)

	Numero di esercizi		Numero di posti letto	
	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari
Bari	19,7	9,2	17,9	2,7
Brindisi	8,6	8,8	10,9	9,5
Foggia	37,1	24,9	31,8	54,8
Lecce	24,6	51,7	26,3	29,7
Taranto	9,9	5,4	13	3,3

Presenze nei primi 15 Comuni

Vieste	16,3	Gallipoli	3,5
Peschici	7	Fasano	3,4
Otranto	5,9	Rodi Garganico	2,8
Ugento	5,2	Lecce	2,3
S. Giovanni Rotondo	4,8	Monopoli	2,3
Ostuni	4,3	Melendugno	2,2
Bari	4,1	Carovigno	2,1
		Castellaneta	2,1

*Dati dell'assessorato regionale al Turismo

Un disegno di legge che "mette in vendita" le Apt

Cambia radicalmente il volto del turismo pugliese. Dal 2008 le cinque Aziende di promozione turistica (Apt), già commissariate dal 2005, saranno sciolte ed i loro beni venduti. L'assessore Ostillo ha presentato un disegno di legge con il quale i commissari in carica nelle Apt assumeranno le funzioni di commissari liquidatori ed entro 120 giorni dal loro insediamento presenteranno una sorta di progetto di cartolarizzazione.

L'intenzione è di dar vita, a livello centrale, ad una struttura leggera che tenga sotto controllo i flussi turistici. In periferia, invece, al posto delle Apt nasceranno dei consorzi pubblici (costituiti da Regione, Camera di commercio, Provincia, Comuni capoluogo e di maggior rilievo turistico) che avranno il compito di programmare gli eventi, coordinare le attività di promozione, formare gli addetti del settore. Il personale delle Apt sarà trasferito ad altre amministrazioni. L'assessore intende proporre al Consiglio regionale l'immediata entrata in vigore della norma che mette in liquidazione le aziende, contribuendo con ciò, in certa misura, alla riduzione dei costi della politica. "In realtà - ha detto Ostillo - le cinque Apt non hanno mai funzionato. Nei fatti è sempre stato l'assessore regionale a fare promozione perché in questo modo si è offerto sui mercati nazionali ed internazionali un marchio unico. Già nella scorsa legislatura, il centrodestra provò a sostituire le Apt con un'agenzia regionale, l'Aret, senza riuscirci. Ora l'ipotesi di riorganizzare la promozione turistica con una maggiore finalizzazione delle risorse ed una sensibile diminuzione dei costi, potrebbe diventare realtà".

I provvedimenti della Regione dopo la tragedia

La Puglia in fiamme

Quattro morti, tre feriti gravi (uno dei quali muore in ospedale per le ustioni), trecento intossicati da fumo, quattromila sfollati, dieci chilometri di campeggi distrutti, il quartiere 167 di Peschici divorato dalle fiamme, intere palazzine distrutte, centinaia di bungalow e roulotte parcheggiate nei campeggi ingoiati dal fuoco, migliaia di ettari di bosco nell'altopiano garganico andati in fumo con danni incalcolabili per il patrimonio naturale del parco. Questo il tragico bilancio dello spaventoso incendio che ha interessato il Gargano in un luglio già rovente per la canicola estiva e che ha

seminato panico e terrore nelle centinaia di turisti che, incalzati dalle fiamme divampate alle spalle di villaggi turistici e camping, si sono addirittura rifugiati in mare per sfuggire al fuoco. Quello che resta è una catastrofe ambientale di proporzioni enormi: lungo il litorale di Peschici, il rogo ha distrutto baia San Felice, sul lato nord non ci sono più il parco Carabella, la pineta in contrada Sant'Andrea, il bosco a pini di San Lorenzo. Il Consiglio regionale, che ha seguito "in diretta" il tragico evolversi della situazione sul Gargano perché riunito a discutere dell'emergenza idrica nel tarantino, ha reagito subito distribuendo soldi e fiducia, denaro e incoraggiamento.

"Il Gargano - ha detto in Aula il presidente Vendola - è una perla sfregiata, ma rimane una perla. La stagione turistica non è finita: Vieste e Peschici si rimetteranno in piedi. Aiutiamole a richiamare i turisti, perché le strutture sono perfettamente in grado di continuare ad offrire ospitalità d'eccellenza". "La Puglia - ha sottolineato il presidente del Consiglio Pepe - non lascerà sola la gente del Gargano". E la Regione ha mantenuto la promessa: il primo milione di euro è stato stanziato con la legge di variazione e assestamento



al Bilancio, accogliendo la proposta di contributo straordinario del capogruppo consiliare di Forza Italia, Rocco Palese, poi fatta propria da un fronte bipartisan di consiglieri (su tutti, i foggiani Angelo Cera dell'Udc e Dino Marino dei Democratici di sinistra).

Altri 400mila euro sono arrivati dall'assessore alle Opere pubbliche, Onofrio Introna, per ripristinare strade, marciapiedi e tratti ferroviari danneggiati dal fuoco. Inoltre, il Consiglio ha approvato un ordine del giorno presentato dai consiglieri Marino (Ds), Lonigro (Sdi), Ognissanti e Pina Marmo (Margherita) che chiede di studiare "tutte le strade amministrative per sospendere il pagamento della concessione demaniale a tutti gli stabilimenti balneari colpiti dai roghi". La sospensione riguarda il triennio 2007-2009 ed i comuni di Peschici, Vieste, Lesina e Mattinata.

Il Consiglio dei ministri, infine, dichiarando per il Gargano lo stato di calamità naturale ha messo a disposizione delle aree colpite, parte del fondo nazionale 2007 di protezione civile: circa sei milioni e mezzo di euro. Sul fronte del marketing il vicepremier Francesco Rutelli ha lanciato la campagna di promozione turistica dell'Enit per il Gar-

gano diretta all'estero ed in particolare alla Germania, preparando il terreno per un complessivo rilancio dell'immagine dei territori interessati dall'incendio.

"Ci troviamo di fronte ad una strategia criminale" - ha detto il presidente Vendola, non lasciando dubbi sulla natura dolosa degli incendi. "Una strategia che purtroppo rischia di non essere fronteggiata, proprio alla luce della tendenza alla depenalizzazione dei reati ambientali. Ma questi incendi sono un attentato alla vita stessa delle persone e per questo l'attenzione che dobbiamo porre deve essere massima". Più controllo e repressione, quindi, ma anche attuazione delle politiche di prevenzione per Vendola, che ha proposto una seduta di Consiglio monotematica

perché "si avverte la necessità di poter discutere della nostra regione, di come sta la Puglia. Dovrà essere una discussione politica costruttiva e ricca perché su questo si confronterà la capacità di una classe dirigente di affrontare grandi sfide". E la sensibilità in materia ambientale del Consiglio non si è fatta attendere: a pochi giorni dalla tragedia, tre commissioni consiliari in seduta congiunta (Affari generali, Ambiente e Sviluppo) hanno dato parere positivo al regolamento regionale che prevede misure di conservazione delle zone di protezione speciale (Zps). Il provvedimento contiene misure obbligatorie di conservazione, oltre a indicazioni per la gestione delle Zps che formano la rete Natura 2000, in attuazione delle direttive Cee. "Il voto espresso dalle tre commissioni, quasi la metà dell'intero Consiglio, è un segnale forte - ha detto l'assessore all'Ecologia, Michele Losappio - il sì alle misure di conservazione delle zone Zps sono una prima risposta agli incendiari, la cui pervicace volontà di distruggere i territori protetti della Puglia, sarà contrastata con misure di tutela e conservazione sempre più precise e rigorose". (m.r.c.)

Con Film Commission la Puglia va in scena

Patrizia Sgambati

Ciak si gira, il set è pronto. La Puglia "viaggia" con i suoi unici e naturali scenari, verso una nuova avventura, alimentando così aspettative e speranze per tutti i cineasti, i cineamatori e cinematografari, che dir si voglia.

Speranze supportate dai fatti: è nata, infatti, la Fondazione Apulia Film Commission, sulla base di un imput contenuto nella legge regionale (numero 6 del 2004) che regola le attività di spettacolo e culturali. Una legge paritorita nel passato "per la quale - ha spiegato l'assessore alle attività culturali, Silvia Godelli - al momento del mio insediamento non ho trovato attivato alcun intervento attuativo".

diviso dalla Regione Puglia e successivamente dalla Provincia di Lecce, l'unica realtà pugliese che aveva già sviluppato un'esperienza specifica. Immediatamente c'è stata l'adesione anche di tre comuni capoluogo: Bari, Lecce e Brindisi. Una volta costituito il nucleo fondamentale dei soci fondatori è stato possibile "partire" con una sorta di "campagna acquisti" ancora in corso. Il budget della Apulia Film Commission è al momento, composto dalle quote dei soci: la Regione Puglia, i Comuni di Bari, Brindisi e Lecce, la Provincia di Lecce che chiude il proprio fondo per l'audiovisivo (Salento Film Fund) per farlo convergere nella Afc.

L'assessore Godelli ha presieduto il consiglio di amministrazione della Afc per

Accanto a questo, è stata stabilita una connessione con la mediateca della Regione Puglia, in modo da condurre assieme a questa struttura, l'attività di raccolta dei materiali di partecipazione ai festival, le attività istituzionali e le proiezione "perché - dice l'assessore - avremo anche una piccola sala di proiezione".

"Attraverso la Film Commission - continua Godelli - metteremo a punto un lavoro di integrazione internazionale soprattutto con l'area balcanica, che è già pronta, e con tutta l'area del Mediterraneo di lingua araba con l'obiettivo di promuovere l'interscambio con il cinema europeo, italiano e pugliese".

L'Apulia Film Commission è nata in sintonia con una terra straordinaria come la Puglia, che ha una naturale vocazione internazionale.

"Siamo dunque arrivati ad un forte coinvolgimento del nostro territorio, delle nostre realtà locali - aggiunge l'assessore Godelli - ma anche del mondo artistico sia a livello pugliese che nazionale, suscitando un grossissimo interesse. Abbiamo l'obiettivo di costruire un polo digitale di produzione e formazione sul nostro territorio".

Quindi, l'obiettivo è creare un sistema composito di Film Commission, mediateche locali e internazionali, poli produttivi e formativi fondati sull'innovazione e sul digitale, per costruire in Puglia una rete per il cinema che fruirà dei finanziamenti dell'Unione europea e dei fondi nazionali Fas. Tutto questo ha consentito alla giunta regionale di presentare la Fondazione Film Commission alla mostra del cinema di Venezia dove "in una straordinaria assemblea - conferenza stampa a cui hanno partecipato circa 200 persone, era presente il meglio del mondo del cinema italiano e non - sottolinea Silvia Godelli - con il risultato di un lancio immediato della nostra iniziativa".

"Nel frattempo - conclude l'assessore - andranno a regime le altre azioni sul cinema e quindi saremo in condizione, a pieno titolo, di partire presto e di funzionare come polo del cinema e dell'audiovisivo di sicuro interesse quanto meno a livello nazionale".



È stata una commissione di tre persone a stendere una bozza di statuto che è stata poi sottoposta alle consultazioni degli operatori del settore. "Abbiamo coinvolto - continua Godelli - tutto il settore del cinema e dell'audiovisivo, gli enti locali e quanti potessero contribuire a migliorare il testo dello statuto della Fondazione. Dagli incontri sono emerse delle modifiche sostanziali affiorate anche dal confronto con chi operava in Puglia, sia pure in forma privata, nel campo della promozione e delle location. Autori, registi, attori della nostra regione film maker, e promotori di festival e rassegne hanno potuto dire la loro per definire gli obiettivi, le procedure di costituzione e di attuazione della film commission".

Su questa base è nato lo statuto, con-

garantire l'avvio delle procedure, e stabilire la necessaria continuità tra gli atti della Regione e l'attivazione della "Film Commission".

"Terminato il percorso istituzionale - afferma l'assessore - ho ritenuto doveroso e utile dimettermi per consentire al presidente Vendola di nominare il nuovo presidente, un esperto del settore, Oscar Iarussi, critico cinematografico, giornalista e docente universitario. A questo punto la Film Commission era già nelle condizioni di esistere".

Le finalità generali della Film Commission sono molteplici. Il primo compito, quello più classico, è promuovere, i territori di tutta la nostra regione, per valorizzarli allo scopo di individuare questi luoghi come location di produzioni cinematografiche e audiovisive.

Iarussi: "Così gireremo la Puglia"

Dove sono finite le storie? In tv come al cinema sono sempre più rarefatte. Le grandi narrazioni sono sorpassate da semplici visioni un pò asfittiche, in una società della comunicazione nella quale l'immaginario collettivo è scandito dall'egemonia della televisione, in cui spettacolo e vita appaiono sovrapposti. In questo quadro ha senso parlare di una specifica identità pugliese, di una sorta di *genius loci*, da diffondere attraverso il cinema? Ha senso sperare che questo possa produrre effetti positivi per la crescita cultura e sociale del territorio? Il cinema è il cinema ma sono le storie di vita, le vicende umane, le narrazioni che racconta a metà strada fra la finzione e la realtà, accanto al contesto storico-ambientale, a fornire la "cifra" culturale del prodotto. La Puglia negli ultimi decenni ha vissuto il dramma dell'immigrazione clandestina, da parte dei "nuovi poveri" al tempo della globalizzazione che cercano pace, sicurezza e un pizzico di

solidarietà. E il cinema, rispecchiando una vecchia ma sempre feconda tradizione di attenzione verso gli accadimenti del proprio tempo, si è appropriato felicemente di questa tematica. Molti registi hanno utilizzato, infatti, questo "filone" per le loro narrazioni. È partendo da questo "teorema" che il neopresidente della Apulia film commission, Oscar Iarussi, negli ultimi anni ha costruito il percorso di ciò che definisce "affabulazione nostrana".

"Le situazioni drammatiche che la nostra regione ha vissuto - ha sottolineato lo scrittore-giornalista - hanno innescato una capacità affabulatoria che la Puglia non aveva. Siamo tradizionalmente una regione di saggisti, non abbiamo mai avuto la capacità di raccontare storie.

Anzi si è sempre detto che, al contrario dei siciliani e dei napoletani che hanno avuto grandi romanzieri e grandi drammaturghi, i pugliesi non abbiano mai avuto grandi narratori ma soprattutto saggisti, perchè la Puglia è pragmatica,

è una regione del fare". "Ma anche l'affabulazione è una cosa seria - continua Iarussi - e si è rimessa in moto nella nostra mente, proprio in una stagione in cui le carte si sono rimescolate, come conseguenza dell'effetto - migrazione che ha sconvolto le nostre presunte certezze. Un atteggiamento un pò ambiguo, privo di fenomeni vistosi di xenofobia ma anche di una sentita voglia di ospitalità". Iarussi racconta una serie di storie, di fenomeni culturali sorti in questa temperie storico-culturale: "i film di Piva, i libri di Gianrico Carofiglio, l'ibridazione musicale della Taranta che ha reinventato una tradizione locale, innestandola su un ceppo che si può definire di world music".

"Tutti i fenomeni culturali hanno una relazione forte con le vicende della migrazione. Mi interessa riflettere - ribadisce il presidente della Afc - sull'idea che le mutazioni e le trasformazioni di identità producano racconti, immaginario e quindi visione". La Film Commission, per Iarussi, non è solo un mero strumento di marketing territoriale, ma una possibilità di promozione dell'identità della regione. Questo è il suo approccio che "poi - afferma - bisognerà declinare con la prassi, gli aspetti organizzativi".

Un'altra idea importante da realizzare è quella della costruzione di una specie di albo delle categorie che lavorano in questo settore: censire e catalogare le risorse umane, registi, sceneggiatori, attori, assistenti alla regia, costumisti e quant'altro, per monitorare le capacità professionali di cui si dispone. Ma non solo, anche una catalogazione delle location, delle opportunità di set dove "girare". Anche in questo caso si tratta di conoscere la disponibilità di luoghi fisici che possono diventare immediatamente dei set dove poter realizzare le scene. Nei programmi della Fondazione anche la realizzazione di progetti formativi.

continua a pag. 20 >>>

Puglia, anno 2015

Antonio Stornaiolo



E non se ne può più! Da quando è partita la Puglia Film Commission non si trova un posto in questa regione dove stare in pace. Ovunque un set in allestimento, dappertutto attori, tecnici, comparse e controfigure a circolare ed a dar fastidio. Ma stiamo scherzando! E vai a Foggia e trovi la fiction in un convento, scendi verso Andria e t'imbatti nel kolossal sui cavalieri templari, cerchi rifugio sulla Murgia e ti becchi il remake di un western, ma così non si può andare avanti! Nel capoluogo manco ci puoi accostare che, con il Petruzzelli riaperto, ogni giorno in città ci sono migliaia di turisti che vanno a vedere le riprese del film sulla vita dei due fratelli fondatori. Taranto è off limits che stanno a girare il poliziesco per la tv; nel brindisino si rischia lo stress con le riprese del documentario sull'oasi di Torre Guaceto, non restano che Lecce ed il Salento. Macchè! Anche lì ad ogni angolo trovi una cinepresa accesa, un riflettore puntato. No, davvero, io non ce la faccio più. Stavamo meglio quando stavamo peggio.

« segue da pag. 19

L'Apulia Film Commission ha già finanziato importanti produzioni di respiro nazionale ed internazionale. Un elenco di ben nove produzioni: **Il Passato è una terra straniera**, un lungometraggio, regia di Daniele Vicari, tratto dal romanzo di Gianrico Carofiglio. È la storia di due giovani baresi attratti dagli ambienti sordidi del poker. Con Elio Germano, Claudia Gerini, girato fra Taranto, Bari, la provincia di Bari e Valencia (Spagna);

Galantuomini, un lungometraggio, regia di Edoardo Winspeare, con Fabrizio Gifuni, Donatella Finocchiaro, Giorgio Colangeli, Beppe Fiorello. Si narra l'intreccio di vita di un giudice, una donna affiliata alla malavita e un vecchio compagno di scuola. Nel cuore delle vicende della Sacra Corona Unita la passione deve fare i conti con l'etica. Girato a Lecce, e in altri 10 comuni del basso Salento.

Ne Te Retourne Pas - Non ti voltare, un lungometraggio, regia di Maria De Van, con Sophie Marceau, Monica Bellucci, con quattro settimane di riprese nel Salento; l'allieva di Ozon affronta il complesso tema della doppietta dell'animo umano e della non univocità della realtà. Un film francese, filosofico e psicoanalitico, girato tra Parigi, e le masserie e lo splendore del barocco salentino.

Giuseppe Di Vittorio, una fiction televisiva, regia di Alberto Negrin, con Pierfrancesco Favino. È la biografia di Peppino Di Vittorio, comunista, segretario della CGIL. Orfano di padre, a otto anni capisce che solo unendo le forze dei suoi compagni di lavoro si può ottenere il riscatto sociale. Girato fra Gravina di Puglia, Mate-



ra, Altamura, e Sophia.

Focaccia Blues - la vera storia della focaccia che mangiò l'hamburger, regia di Nico Cirasola, con Dante Marmone, Tiziana Schiavarelli, Luca Cirasola: una docufiction che trae spunto da un fatto di cronaca accaduto ad Altamura (Ba) in cui una focacceria situata accanto ad un McDonald's divenne causa dell'insuccesso e della chiusura del fast-food locale del colosso americano. Girato a New York e ad Altamura.

There was no other way, regia di Stavros Psillakis, con attori principali, anziani partigiani greci; un documentario tratto dal libro omonimo di Nikos e Argiro Kokovlis.

Narra la storia di alcuni partigiani greci che, all'indomani della fine della II Guerra Mondiale, rimasero nascosti nella parte occidentale dell'isola di Creta in attesa di combattere.

Piede di Dio, lungometraggio, regia di Luigi Sardiello, con Emilio Solfrizzi, Rosario Russo, Filippo Puccillo, Antonio Stornaiolo. Il film è ambientato nel mondo del calcio ed è sorretto da un'interessante ed elegante scrittura filmica. È la storia, in commedia, di un talent scout che gira per campetti di calcio e approfitta della buona fede dei tanti

campioncini locali. Girato fra Roma, Basso Salento e Lecce.

La bambina che non rideva mai, regia di Gianluca Sportelli. Un cortometraggio di fine corso per un allievo del Centro Sperimentale. Due bambini, in una estate assolata, vivono una piccola avventura che fa loro assaporare la libertà.

Il tema del corto è la forza del legame con la propria terra, che non si spezza nemmeno andandosene via. Girato fra Brindisi e la Murgia.

Prime time, documentario, regia: Frederic Massot con Carlo D'Ursi, Greta Scacchi o Bianca Guaccero. Due turisti baresi in vacanza all'estero si ritrovano immersi in un atto di violenza urbana. Invece di scappare e proteggersi, la cosa più importante per loro è sentirsi in Prime Time. Girato a Madrid.

Un buon principio per Oscar Iarussi consapevole però che per mantenere un buon livello occorrono soldi, finanziamenti anche dalla Ue perché "Il cinema è un arte che ha bisogno di grosse cifre per poter attirare le produzioni sul nostro territorio". Un esempio? La Torino film commission gode di un budget annuale di 25 milioni di euro.

Attrarre sul nostro territorio le produzioni serve a promuovere una sorta di marketing territoriale, diffondere l'identità pugliese, come un documento di riconoscimento che diventi un "passe par tout", una chiave di ingresso per la nostra regione nel mondo dello spettacolo e del cinema. Un progetto atteso da molti anni dagli operatori del settore. Buon lavoro.

(pat.sga)



L'ufficio della Regione a Bruxelles

di Laura Marrone *

Solo dopo la l. n. 52/1996 le Regioni hanno potuto istituire presso le sedi istituzionali dell' UE uffici di collegamento per intrattenere rapporti con le istituzioni comunitarie nelle materie di rispettiva competenza. Si tratta di uffici con compiti diplomatici, che svolgono un'azione di lobby, più o meno incisiva a seconda della Regione rappresentata e, spesso anche a seconda delle personali capacità dei rappresentanti. Dal 1996, in modo più o meno rapido tutte le regioni italiane si sono affacciate nell'arena europea e gli uffici già presenti hanno formalizzato l'opera delle proprie delegazioni adottando leggi istitutive per dar vita a vere forme di rappresentanza istituzionale. Queste hanno assunto caratteri diversi a seconda delle esigenze e delle possibilità delle Regioni di riferimento, differenziandosi sia in base alle proprie dimensioni, sia in termini di modello organizzativo e di risorse disponibili. Il quadro globale è così variegato da non permettere una classificazione: si passa dal caso della Lombardia, la cui sede si configura come una vera mini ambasciata, agli esempi di mini-uffici, quali quello delle Marche, che impiegano una o due persone.

Fattori comuni, invece, si riscontrano osservando le attività, le funzioni svolte e gli obiettivi perseguiti.

Obiettivi comuni sono quello di rispondere alle esigenze interne degli amministratori regionali riguardo le politiche ed il diritto comunitario, di rappresentare istituzionalmente la propria regione presso le istituzioni europee e, più in generale, di "portare l'Europa a casa".

Per quanto riguarda l'ufficio della Regione Puglia, istituito con r. reg. n. 2/2000, esso si avvale di un organico già ben strutturato ed in grado di interagire efficacemente all'interno dell'arena europea, nonostante vi operi da un periodo relativamente breve. Di recente ha affiancato alla responsabile "istituzionale" un consulente esterno con precedenti esperienze dirigenziali all'in-



terno degli uffici di rappresentanza della Regione Valle D'Aosta. Ciò ha permesso di coniugare i vantaggi connessi alla scelta di un responsabile "esterno", esperto di politiche comunitarie e formatosi a Bruxelles, con quelli garantiti dalla presenza di un dirigente strutturato nell'apparato regionale, abile nelle relazioni con gli amministratori locali. L'ufficio è operativo nelle attività di: rappresentanza istituzionale; informazione e formazione per funzionari regionali sulle politiche comunitarie; networking fra regioni d'Europa; ricerca di contatti con l'Italrap; promozione dell'immagine del "Sistema Puglia"; affiancamento al sistema delle Autonomie pugliesi ed alle realtà associative e/o imprenditoriali sulle politiche di intervento dell'Unione Europea; sostegno, tecnico-amministrativo, per la presentazione di progetti comunitari elaborati in ambito regionale.

Inoltre, il Parlamento europeo è diventato un interlocutore imprescindibile ed i rapporti con questa istituzione sono mantenuti con il tramite degli europarlamentari pugliesi, in contatto costante con l'ufficio.

Infine anche i rapporti con il Comitato delle Regioni sono piuttosto fitti. Il presidente della Regione Puglia ricopre la carica di membro effettivo ed è stato nominato relatore del parere di prospettiva sulla strategia europea in materia di sviluppo sostenibile. Compito dell'ufficio è assistere e preparare i suoi interventi in occasione delle varie sedute o inviare un delegato a presenziare al suo posto nel caso in cui non possa

essere presente. Fin qui il dialogo con gli interlocutori europei.

Sul fronte interno, poi, c'è un costante dialogo con enti locali, agenzie regionali, modo associativo, università e tutta quella parte di società civile desiderosa di affacciarsi in Europa e che l'UE vuole rendere partecipe e "cittadina europea".

Visti i buoni risultati raggiunti, l'ambiente è di poter presto influire anche sulla fase ascendente delle politiche comunitarie, sfruttando le opportunità derivanti dalla riforma costituzionale. Non bisogna sottovalutare che questo processo si è storicamente incrociato con l'introduzione dell'elezione diretta del Presidente della Giunta e con la riforma dei fondi strutturali del 1988. L'investitura diretta del Presidente, se da un lato ne accresce la legittimità nelle diverse sedi decisionali, dall'altro ne aumenta la responsabilità: il successo riportato nella gestione degli interventi strutturali e la visibilità ottenuta in ambito europeo rientrano ormai fra i criteri in base ai quali è valutata l'attività di governo.

Nel quadro di questa congiuntura, l'ufficio regionale di Bruxelles ha l'onere di assistere gli organi politici per garantire alla Puglia il miglioramento del proprio rendimento nelle tematiche di rilevanza comunitaria, ed un adeguato sfruttamento delle potenzialità offerte dalle risorse europee, da veicolare in iniziative capaci di generare nuove opportunità per gli attori locali.

* Dott.nda di Ricerca in Diritto Internazionale



Europe Direct Puglia è lo sportello informativo del network predisposto dalla Commissione europea con l'obiettivo di fornire ai cittadini un agevole accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'Unione Europea.

L'Antenna è gestita dall'Università degli Studi di Bari, in partenariato con: Consiglio Regionale della Puglia Biblioteca Multimediale "Teca del Mediterraneo", Prefettura di Bari, Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) - Federazione Puglia, Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e dei Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.). Ha sede in via G. Petroni 19/A - 700124 Bari. Tel 080/5402786 - Fax 080/5402759 - Email: europedirect@bcr.puglia.it

Misure di sostegno alla promozione, sviluppo e distribuzione di opere audiovisive europee - Festival audiovisivi

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla Decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Obiettivo prioritario della decisione del Consiglio è quello di facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante per la promozione delle opere europee e per la messa in rete dei professionisti.

Attività finanziabili: Sostegno alla realizzazione di festival audiovisivi, quali cortometraggi o lungometraggi, animazione, in tutti i formats, le cui attività contribuiscano al perseguimento degli obiettivi citati e che nell'ambito della programmazione globale prevedano come minimo un 70% di opere europee provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al programma MEDIA.

Beneficiari: imprese private, organizzazioni no-profit, fondazioni, associazioni e enti locali.

Contributo: fino al 50% del totale dei costi eleggibili

Scadenza: 30 aprile 2008

Per scaricare la documentazione: http://ec.europa.eu/information_society/media/festiv/forms/index_en.htm

Sostegno allo sviluppo di opere interattive per supporti on line e off line

Con la presente call la Commissione europea si prefigge di sostenere lo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, appartenenti alla categoria seguente: opere interattive per supporti on line e off line.

Le azioni finanziabili sono:

- la realizzazione di opere interattive per computer, internet, telefoni cellulari, videogiochi per console anche portatili, basati sull'interattività, sullo scenario e sull'innovazione;
- la produzione di format innovativi per la tv digitale, per i telefoni cellulari o via internet, in cui l'interattività e gli elementi narrativi risultino significativi.

Beneficiari: Società indipendenti aventi come attività principale la produzione audiovisiva e/o la produzione di opere interattive.

Budget: fino al 50% del totale delle spese ammissibili (60% per i progetti che presentano un interesse per la valorizzazione della diversità culturale europea). La sovvenzione minima è di 10.000 EUR. La sovvenzione massima è pari a 60.000 EUR

Scadenza: 15/11/2007 - 15/04/2008

Per scaricare il bando:

http://ec.europa.eu/information_society/media/producer

Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione: fiction, opere di animazione e documentari di creazione

L'obiettivo della Commissione europea è quello di promuovere lo sviluppo di progetti di produzione destinati al mercato europeo e internazionale, presentati da società indipendenti europee, nelle seguenti categorie: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

Le azioni finanziabili sono:

- progetti di produzione appartenenti ai seguenti generi: fiction, documentari di creazione, opere di animazione;
- progetti di fiction a destinazione commerciale: le opere

devono avere una durata minima di 50 minuti;

- documentari di creazione a destinazione commerciale;
- opere di animazione a destinazione commerciale: l'opera presentata deve avere una durata di almeno 24 minuti

Candidati ammissibili:

Società indipendenti aventi come attività principale la produzione audiovisiva e/o multimediale e legalmente costituite da almeno 12 mesi.

NON devono avere un controllo maggioritario da parte di

una emittente televisiva, sia in termini di partecipazione societaria che in termini commerciali.

Finanziamento: fino al 50% del totale dei costi eleggibili del progetto o il 60% per i progetti che promuovono la diversità culturale. Per ciascun progetto potrà essere erogata una sov-

venzione compresa tra un minimo 10.000 euro e un massimo di 60.000 euro.

Scadenze: 15/11/2007 - 15/04/2008

Per scaricare il bando: http://ec.europa.eu/information_society/media/producer/develop/single/index_en.htm

GEMELLAGGI DI CITTÀ - Sostegno ad incontri tra cittadini

La Commissione indice questo invito a presentare proposte allo scopo di finanziare incontri tra cittadini di città e comuni già gemellati o in procinto di stipulare accordi di gemellaggio che siano ufficialmente in preparazione e da concludersi entro due anni.

Gli incontri tra cittadini dovranno svolgersi sui **seguenti temi:**

- **Partecipazione all'integrazione europea:** gli incontri dovrebbero contribuire al processo di integrazione europea e a rafforzare la partecipazione dei cittadini a tale processo
- **Amicizie europee:** attività che favoriscano l'amicizia e la soli-

darietà tra i cittadini promuovendo la reciproca conoscenza delle collettività

- **Partecipazione attiva:** incontri tra cittadini che costituiscano un'importante esperienza di partecipazione attiva.

Beneficiari: Comuni o i loro comitati/associazioni di gemellaggio provenienti dagli stati membri dell'UE.

Contributo: Il contributo comunitario è compreso tra € 2.000 e € 20.000 per progetto, calcolato sulla base degli importi forfetari per le spese organizzative sostenute dalla città ospitante (vitto, alloggio, trasporto locale, ecc...) e per le spese di viaggio delle delegazioni invitate.

ERASMUS MUNDUS

Erasmus Mundus è il programma d'azione comunitaria per il miglioramento della qualità nell'istruzione superiore e la promozione della comprensione interculturale mediante la cooperazione con i paesi terzi. Nell'ambito di tale programma il presente invito a presentare proposte è stato formulato con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione superiore europea stimolando la cooperazione con i paesi terzi, al fine di potenziare lo sviluppo delle risorse umane e promuovere il dialogo e la comprensione tra i popoli e le culture.

Azioni finanziabili:

- Selezione di master integrati di alta qualità offerti da un consorzio di almeno tre istituti d'istruzione superiore di

almeno tre paesi partecipanti; (**scadenza 30/04/2007**)

- Assegnazione di borse di studio per consentire a laureati e a docenti e studiosi molto competenti provenienti da paesi terzi di seguire i master selezionati o di parteciparvi; (**scadenza 31/05/2007**)
- Selezione di partenariati di alta qualità tra i master selezionati e istituti d'istruzione superiore di paesi terzi; (**scadenza 30/11/2007**)
- Selezione di progetti di almeno tre istituti di almeno tre paesi partecipanti diretti a migliorare l'accessibilità, il profilo e la visibilità dell'istruzione superiore nell'Unione europea (**scadenza 28/02/2008**).

INTERREG IV C

INTERREG IVC, destinata ad enti pubblici, si prefigge di aiutare le regioni europee a lavorare insieme e condividere le esperienze per migliorare le politiche regionali. Il nuovo Programma punta l'attenzione su due priorità, entrambe riconducibili alle Strategie di Lisbona:

Priorità 1: politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione e dell'economia della conoscenza:

- innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;
- imprese e PMI;
- società dell'informazione;
- occupazione, capitale umano ed educazione.

Priorità 2: ambiente e prevenzione dei rischi:

- rischi naturali e tecnologici (inclusi i cambiamenti climatici);
- gestione dell'acqua;
- gestione dei rifiuti;
- bio-diversità e conservazione del patrimonio naturale (inclusa la qualità dell'aria).

Le tipologie di progetto ammissibili sono due:

1. **Progetti di Iniziativa Regionale:** progetti di cooperazione interregionale che permettono la partecipazione di partner

dei 27 Paesi membri dell'Ue, della Norvegia, della Svizzera e anche di paesi terzi che lavorano assieme su obiettivi comuni all'interno delle due priorità tematiche.

2. **Progetti di Capitalizzazione inclusi Fast Track Option (Opzione Binario veloce)** per sostenere le reti che coinvolgono regioni con una forte esperienza in uno specifico campo politico e regioni che desiderano migliorarsi in quel campo. L'obiettivo è assicurare che le migliori pratiche vengano identificate e inserite all'interno dei programmi Convergenza e Competitività. Sono progetti interregionali di cooperazione che si concentrano particolarmente sul trasferimento delle buone prassi regionali nelle politiche strutturali europee delle regioni partecipanti al progetto o rappresentate nel partenariato.

Budget: il tasso massimo di co-finanziamento delle azioni approvate potrà oscillare tra il 75% e l'85% in base al paese del partner di progetto.

Scadenza: 15 gennaio 2008

Per maggiori informazioni: <http://www.interreg4c.net/application.html>; <http://www.interreg4c.net>

La Fiamma dello spirito scout partita da Bari



Italia, Africa, Inghilterra. La manifestazione promossa per celebrare il centenario mondiale dello scautismo, ha visto la città di Bari quale luogo di partenza della "Fiamma scout". La staffetta che ha trasportato la fiamma è stata accesa lo scorso 22 febbraio a Nyeri, in Kenya, sulla tomba di Baden Powell, fondatore del movimento scout ed ha proseguito fino all'isola di Brownsea, sulla costa della Manica, dove cento anni fa fu tenuto il primo campo scout.

Gli scout italiani hanno ricevuto la fiamma da quelli greci. A riceverla, a Patrasso è stato un rappresentante del Masci (movimento adulto scout) ed un equipaggio della Lega Navale Italiana, composto anche da scout nautici italiani. La barca ha trasportato la fiamma a Bari, dove ha avuto inizio l'itinerario sul suolo italiano.

A Bari sono state numerose le autorità che, insieme con gli scout hanno accolto la fiamma: il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, il sindaco di Bari, Michele Emiliano, l'assessore alle politiche giovanili, Guglielmo Minervini. Dopo la cerimonia di "rinnovo della promessa

scout" formulata dai presenti, sono partite le prime due fiaccole, una che ha proseguito per Taranto, Brindisi e Lecce e l'altra per la Basilicata, la Calabria e la Sicilia. Il tragitto italiano è stato di 1290 km, pari a 810 miglia ed è stato percorso tra il 24 giugno e il 9 luglio, sino alla consegna, a Ventimiglia, della fiaccola agli adulti scout francesi. Dopo 159 giorni di corsa, la fiamma scout è arrivata a Brownsea il 31 luglio, dove si è svolto il Jamboree, campo mondiale degli scout, in occasione anche dell'Alba del Centenario, in programma il primo agosto.

La fiamma vuole significare che lo spirito di Baden Powell anima tutt'ora il Movimento e il fuoco che essa ha portato a Brownsea vuole ricordare che l'altro fuoco, acceso sull'isola da un generale e venti ragazzi cento anni fa, ha sparso le sue fiamme nel mondo intero.



64° anniversario della strage di via Niccolò dell'Arca

La città di Bari ha ricordato le vittime della strage di via Niccolò dell'Arca. Sono trascorsi sessantaquattro anni dal 28 luglio 1943 quando, durante un corteo, un gruppo di fascisti aprì il fuoco sulla folla uccidendo venti persone innocenti. Alla cerimonia di commemorazione, alla quale hanno partecipato le autorità cittadine, il sindaco di Bari Michele Emiliano e il presidente del Consiglio regionale della Puglia Pietro Pepe hanno deposto una corona presso il monumento in memoria delle vittime della strage, in Piazza Umberto. Il prefetto di Bari, Carlo Schilardi, ha



consegnato al sindaco di Bari, il nuovo brevetto per la Medaglia d'oro al Merito Civile, conferita alla città dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per il ruolo che Bari ha avuto nell'ultimo conflitto mondiale, per la tenace resistenza al nazifascismo, anche a costo di sacrificare numerose vite umane e, ricordiamo che tra le motivazioni del Capo dello Stato vi era anche la strage di via Niccolò dell'Arca.

A 10 anni dalla scomparsa di Enzo Binetti

La commemorazione in Aula consiliare

Nell'Aula del Consiglio regionale della Puglia si è svolta la cerimonia di commemorazione, a dieci anni dalla scomparsa, dell'ex deputato e magistrato Enzo Binetti. La sala era gremita da amministratori, politici, amici, estimatori e semplici conoscenti. In particolare il presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, il sindaco di Bari Michele Emiliano, Luigi Ambrosi, Romano Carone, Franco Occhiogrosso, Federico Pirro, Giuseppe Ruggiero, Vito Savino e Giannicola Sinisi lo hanno ricordato con delle testimonianze.

Le conclusioni sono state affidate a Enzo Scotti, per lunghi anni vice segretario della Dc, ministro di numerosi governi e con il quale Binetti è stato legato da profonda amicizia e comune militanza politica. Il presidente Pepe, nel suo intervento, ha ricordato il particolare legame che lo univa, "un rapporto non solo di comune appartenenza politica, ma di sincera e profonda ami-

cizia" e ha poi sottolineato come, a dieci dalla sua scomparsa, la fase di transizione politica che Binetti aveva presagito, continua ancora. "Con notevole intuito - ha detto Pepe - Binetti aveva compreso la crisi strutturale che avrebbe attanagliato il sistema politico reduce dalla bufera di tangentopoli ed il crollo dei partiti tradizionali e aveva previsto anche la conflittualità tra potere politico e potere giudiziario. Una lungimiranza insomma su molte delle criticità che tuttora affliggono il sistema politico e non solo". Pepe ha ripercorso le numerose tappe della lunga ed impegnata carriera di Enzo Binetti eletto Consigliere regionale, ricordando come la sala consiliare, teatro della cerimonia, fosse strettamente legata a lui e in modo particolare ad una legge che porta il suo nome. "In piena tangentopoli, con coraggio, denunciò la criminalizzazione della classe politica, avvertì il pericolo che correva il sistema e della



crisi che presto lo investì", così ha concluso il Presidente, cedendo la parola ai numerosi testimoni che hanno ricordato le molteplici pagine di storia professionale e politica dell'ex deputato, in parte raccolte in un volume la cui pubblicazione è stata curata proprio dalla famiglia Binetti. Una sorta di album di famiglia condiviso quindi, con brevi testimonianze di coloro che, con Enzo Binetti, ebbero impegno professionale e politico in comune. Un ricordo che la grande partecipazione del pubblico ha dimostrato di essere ancora vivo.



il progetto presentato dal Corecom Puglia

Il Corecom Puglia ha presentato il progetto "Teleduchiamoci", voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione e Comunicazione che ha indicato proprio la Puglia tra le nove Regioni italiane scelte per la sperimentazione. È stato presentato anche il programma di attuazione della delega *Tutela tv minori*, recentemente attribuita al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Nell'ambito della giornata dedicata alla presentazione di Teleduchiamoci, si è svolto in Aula consiliare, un serato confronto, con i direttori e gli editori delle circa quaranta testate radiotelevisive pugliesi pubbliche e private, sul rapporto tra i media e i ragazzi. "È una delle deleghe più importanti - ha detto il presidente del Corecom Puglia, Giuseppe Giacobbe -

che ci vedrà impegnati, sin dal mese di ottobre, in un monitoraggio sulle quaranta emittenti pugliesi in funzione di difesa e tutela dei minori. Questo ci consentirà di costruire un sistema autonomo di verifica, di controllo e di sanzione". Pieno sostegno per un impegno civile e sociale che deve diventare costante, è stato garantito dal presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, che ha sottolineato come sia necessario "educare i giovani all'uso della tv per incentivare il dialogo tra adulti e ragazzi, per promuovere una televisione di qualità, per elaborare progetti per l'attivazione di programmi di educazione ai media". Per il presidente Pepe è fondamentale che scuola e famiglia collaborino insieme per "favorire strategie di relazione e comunicazione tra genitori e figli". La

complessità del rapporto tra media e ragazzi è stata evidenziata dalla vicepresidente del Corecom, Anna Montefalcone, che ha parlato di "interazione ed interattività" e di come "il flusso dei media entri necessariamente in relazione con il mondo dei ragazzi che, a loro volta, ha dei valori e dei modelli di riferimento con i quali il contenuto dei media entra in relazione". L'importanza del progetto consiste nell'aver coinvolto, oltre che docenti e studenti, anche rappresentanti delle associazioni dei genitori. Da settembre è stata avviata la seconda fase del progetto che prevede laboratori di educazione mediale in tutte le regioni in vista dell'appuntamento della sesta giornata nazionale dei genitori che si è svolta il 6 ottobre scorso.

Giorgio Napolitano

Altiero Spinelli
e l'Europa

“Altiero Spinelli e l'Europa”: il libro del presidente Napolitano

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha dedicato un saggio ad un grande europeista di origini pugliesi, Altiero Spinelli.

Per i cento anni dalla nascita e per ricordarne l'alto magistero democratico, Giorgio Napolitano, in questo libro, ha raccolto testi, in larga parte inediti, dei suoi più recenti interventi sul grande europeista. Nel libro, scritto in prima persona e lungo il filo della sua memoria viva, il capo dello Stato ricostruisce ed illumina in maniera efficace l'importante contributo dato da Spinelli alla svolta, in senso europeistico, compiuta dal Pci che volle qualificarsi al Congresso di Firenze, ridefinendo la propria caratterizzazione politica, cul-

turale e programmatica in un contesto europeo. Il libro è stato presentato dal presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, che ha esordito invitando a “non fermarsi davanti a nessun ostacolo e se si vuole la vera integrazione dei popoli, l'unione politica deve prevalere sulla comunità economica”. Ha fatto seguito l'intervento del presidente dell'Istituto Gramsci, Beppe Vacca, che ha sottolineato come “lasciare sottoporre la nuova carta costituzionale a referendum in singoli paesi e in tempi diversi, è stato un errore dei nuovi europeisti che non hanno la stoffa dei padri fondatori”. Sono intervenuti anche il direttore della rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Pier Virgilio Dastoli ed il presidente della Facoltà di Scienze politiche,

Ennio Triggiani. Nel corso dell'incontro, il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe ed il presidente dell'Aiccre Puglia, Michele Emiliano, hanno consegnato le borse di studio messe a concorso dall'Associazione per il Consiglio dei Comuni d'Europa tra gli studenti dell'ultimo anno delle superiori di tutta la Puglia, per celebrare il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma. Hanno risposto le scuole di tre province e i riconoscimenti sono andati agli elaborati di studentesse del liceo ginnasio di Vico del Gargano, del “Silone” di San Ferdinando e dell'istituto commerciale linguistico di Bari, ex equo con lo scientifico Amaldi di Bitetto. Una targa invece ha premiato la partecipazione dell'istituto commerciale barese “Giulio Cesare”.

Contro le stragi, il presidente Pepe diventa testimonial della campagna Safe Rider

Il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, è stato testimonial di una campagna di sensibilizzazione contro le stragi della strada, organizzata dall'associazione no profit “Vivi la strada”, da tempo impegnata a svolgere attività di diffusione per una maggiore coscienza sulle strade. Quest'anno è stato promosso il progetto Safe Rider, campagna di sensibilizzazione per la sicurezza, che intende creare un patto di prudenza tra il motociclista e il mondo stradale. Nel corso della presentazione dell'iniziativa, il presidente Pepe ha detto che bisogna concentrarsi sulla prevenzione e sul controllo ma che serve anche la repressione. Pepe ha sottolineato che “il numero degli incidenti stradali sono un vero bollettino di guerra e che il costo sociale degli incidenti è stato valutato in circa 33 miliardi di euro all'anno”. “Per tutto

questo - ha continuato il Presidente - abbiamo ritenuto importante muoverci e promuovere questo progetto di sicurezza stradale dedicato in particolare ai motociclisti”. Il progetto intende sensibilizzare sull'uso del casco, sui danni che possono provocare l'assunzione di alcool, droga e



pasticche associate ad una velocità eccessiva. L'associazione “Vivi la strada” propone una sorta di bollino blu per i motociclisti consapevoli. Questo marchio di qualità, rappresentato da un disco con una moto di vetro all'interno (a significare la fragilità di chi guida

una motocicletta), sarà consegnato ai centauri, quale riconoscimento della loro consapevolezza, anche da altre associazioni gemellate come Sicurstrada e Federazione motociclisti. I promotori di questa campagna auspicano che la consegna dell'adesivo si diffonda come simbolo di una nuova coscienza della motocicletta. Alla presentazione del progetto ha partecipato, insieme con i rappresentanti delle forze dell'ordine, il consigliere regionale Vito Bonasora che ha sottolineato quanto “il rispetto delle regole non sia una limitazione della libertà personale, bensì una garanzia per la vita”. “Perché ci sia una maggiore attenzione nella guida su strada, auspichiamo - ha concluso il consigliere - un gioco di squadra delle associazioni, delle istituzioni ma soprattutto delle forze dell'ordine, la cui presenza, nei altri luoghi a rischio, è determinante”.

TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI *a cura di E.V.*

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2007

• È stato approvato a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni, il ddl in materia di diritto allo studio. Sono 39 gli articoli che lo compongono e dei 102 emendamenti presentati, molti sono stati ritirati in Aula ed altri invece sono stati approvati anche con il voto favorevole della minoranza. Si è trattato di un lavoro complesso che sancisce di fatto la nascita dell'Adisu, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario della Puglia, quale organo tecnico, operativo e strumentale della Regione, abolendo di fatto i precedenti cinque Edisu. L'agenzia avrà il suo cda, composto da 21 membri, la cui indennità sarà oggetto di una deliberazione di Giunta. Nella relazione del presidente della sesta commissione, **Carlo De Santis**, si legge che il ddl è uno strumento atto a garantire agli studenti fuori sede e a quelli economicamente svantaggiati l'accesso agli studi superiori se sono capaci, meritevoli e privi di mezzi. La legge introduce importanti novità, sotto il segno dell'uguaglianza e del pari accesso ai servizi per tutti gli studenti e sono stati proposti tre livelli di organizzazione: la Regione, con il suo ruolo politico di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento, controllo e vigilanza, l'agenzia regionale per il diritto agli studi che deve assicurare la realizzazione degli interventi programmati e il sistema universitario che partecipa, con modalità proprie, sia ai compiti di programmazione che a quelli di gestione. Il ddl ha avuto plausi da parte dei consiglieri di maggioranza tra i quali, **Stefano Giampaolo** della Primavera Pugliese, che ha auspicato un reale cambiamento e una maggiore partecipazione democratica dei cittadini, **Vito Bonasora** dell'Italia dei Valori che l'ha considerata la riforma più significativa ed importante, una norma fondamentale per l'eguaglianza dei giovani nella scelta di vita, **Michele Ventricelli** di Sinistra Democratica che si è associato al plauso dei colleghi, perché finalmente è possibile affrontare in modo nuovo i problemi del mondo universitario, **Pina Marmo** della Margherita che ha elogiato la Giunta perché ha saputo cogliere una fragilità del sistema che evidenzia un dato allarmante, più di 2/3 di studenti che risultano idonei alle borse di studio ne restano privi, per mancanza di finanziamento ed è bene quindi che le risorse siano adeguate, **Arcangelo Sannicandro** di Rifondazione Comunista che ha incensato la coerenza tra le finalità dell'iniziativa legislativa, gli istituti amministrativi, organizzativi e le provvidenze previste, **Vittorio Poti** dei Socialisti Autonomisti, che ha ribadito che è una legge che fa risparmiare perché si riduce il numero degli amministratori, **Antonio Maniglio** dei Democratici di Sinistra che, con l'intero gruppo e quello della Margherita, ha cercato di porre elementi di novità al fine di rendere uguali tutte le Università ed estendere benefici a tutti gli studenti. Le opposizioni hanno motivato le

loro perplessità. **Nino Marmo** di AN non ha ritenuto soddisfacente il lavoro svolto perché ha dato origine ad una legge senz'anima, dotata di norme che non fanno di un'agenzia quell'organo snello che invece dovrebbe essere. Secondo **Rocco Palese** (FI) questa è una riforma che non va fino in fondo nella direzione di ridurre i costi, visto che nell'Agenzia sono previsti direttore generale e amministrativo, collegio dei revisori e Consiglio d'Amministrazione, determinando di fatto un ibrido tra Agenzia ed Edisu regionale. Per **Ignazio Zullo** (Italia di Mezzo) si tratta di una legge senza rigore, in cui regna solo tanta confusione. **Giovanni Copertino** (Udc) non è convinto che questa legge ci porterà lontano anche se il governo ha promesso che una maggiore assistenza agli studenti arriverà attraverso il contenimento della spesa, indotto dall'abolizione dei cinque Edisu. **Francesco Damone** (PPdT) ha ribadito che se si vogliono eliminare le spese della politica, bisogna cancellare la pletera degli organismi e quindi o si è convinti di eliminare tutti i cda oppure si fa solo demagogia. Il presidente della giunta regionale, **Nichi Vendola**, nel suo intervento ha detto che: "la percezione che si aveva del diritto allo studio come un esercizio acrobatico soprattutto per le famiglie con difficoltà economica, ci ha spinti ad affrontare questa questione e senza indugi. La linea deve essere questa, costruire un'agenzia che sia snella con apparati efficienti e produttivi per contribuire a migliorare la qualità del diritto allo studio nella nostra regione e nel contempo conferire dignità alla politica". Soddisfazione per l'approvazione della legge è stata espressa dall'assessore regionale al diritto allo studio, **Mimmo Lomelo**, che ha messo in risalto la fine del commissariamento degli Edisu e l'abolizione di 64 posti tra revisori dei conti, nuclei di valutazione e consigli di amministrazione, con un risparmio di due milioni di euro ed ha rivolto, a tutti i colleghi del Consiglio, l'appello "cerchiamo di essere all'altezza della sfida che abbiamo lanciato".

• Con il voto favorevole dell'intera Aula, è stato approvato l'articolo unico della proposta di legge del capogruppo dell'Udc, **Angelo Cera**, modifiche alla legge 14/2004 concernente gli usi civici. Queste modifiche risolvono i dubbi sull'applicazione dell'art. 54 che delega ai comuni la materia dei canoni demaniali di affrancazione. L'iniziativa legislativa è stata modificata dagli emendamenti dell'assessore all'urbanistica, **Angela Barbanente**, condivisi dallo stesso proponente e passati sempre all'unanimità. La legge, ha spiegato Cera "viene incontro alle esigenze dei cittadini che inconsapevolmente hanno ereditato, con atti regolari, immobili sorti su terreni civici, acquisendo così il possesso ma non la proprietà, a causa dei gravami a favore dei comuni, enti concedenti". Le modifiche indicate dall'assessore Barbanente puntano ad escludere una indicazione fissa di riduzione del canone di

affrancazione, che non potrà essere superiore ai 2/3 del valore del capitale di affrancazione. L'altro emendamento limita il beneficio alle prime case, alle attività produttive artigianali e commerciali a conduzione familiare e agli edifici che hanno da tempo perso qualsiasi rapporto con attività agricole. Soddisfazione è stata espressa dal capogruppo dell'Udc, **Giovanni De Leonardis**, che ha detto che in questo modo si risolve un problema che assillava soprattutto il Gargano e per questo il Consiglio regionale pugliese ha dimostrato un alto senso di capacità legislativa.

• La proposta di legge che istituisce la "Commissione d'indagine per lo studio delle condizioni e per l'individuazione delle misure atte a favorire la sicurezza delle persone nella regione Puglia", è stata votata all'unanimità dal Consiglio regionale e tende a dare un contributo di natura preventiva sul fenomeno della criminalità organizzata, con la riproposizione di un organismo che già nella scorsa legislatura aveva monitorato il fenomeno. La proposta, presentata dal capogruppo di AN, **Michele Saccomanno**, non prevede costi aggiuntivi per la Regione in quanto gli eventuali consulenti saranno utilizzati a titolo gratuito e anche il personale amministrativo che lavorerà all'interno della Commissione, sarà attinto da quello del Consiglio regionale. La Commissione si propone poi di fornire notizie sul proprio operato ogni sei mesi al Consiglio e periodicamente alla Commissione antimafia parlamentare per proporre eventuali iniziative congiunte.

• Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno bipartisan, contro la chiusura del centro di addestramento dell'Aeronautica militare (ex Saram) di Taranto, promosso da **Piero Lospinuso** (AN) e sottoscritto da **Michele Saccomanno** (AN) e dai consiglieri ionicini **Luciano Mineo** e **Paolo Costantino** (DS), **Simone Brizio** e **Antonio Scalerà** (Udc), **Michele Pelillo** (Margherita), **Donato Pentassuglia** (Primavera Pugliese), **Nicola Tagliente** (FI). La chiusura è apparsa del tutto ingiustificata ai consiglieri regionali pugliesi, considerandola un ennesimo colpo all'economia e al prestigio di una città già in grandi sofferenze, che sta subendo anche i contraccolpi della progressiva desertificazione dell'Arsenale della Marina Militare e che tanto ha dato alle Forze Armate Italiane.

SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2007

• Sono state approvate all'unanimità le modifiche all'art. 6 del regolamento interno del Consiglio regionale. Con questa modifica regolamentare, una volta acquisito l'esito delle elezioni, avviene l'insediamento in Consiglio dei rappresentanti così come eletti dai cittadini, anche con un solo consigliere per gruppo, eventuali variazioni alla

fotografia dell'articolazione consiliare, dovranno tenere conto del minimo di tre componenti per gruppo. I consiglieri che non intendano appartenere ad alcun gruppo o quanti nel corso della legislatura dichiareranno di volersi distaccare, costituiranno il gruppo misto, sempre nel rispetto della limitazione fissata, indicando al presidente del Consiglio l'appartenenza alla maggioranza o alla minoranza. La proposta è stata presentata dall'Ufficio di Presidenza e tende a porre termine, ha sottolineato il presidente della VII commissione affari istituzionali, **Gianfranco Chiarelli**, ad una cattiva prassi consolidatasi negli ultimi anni. "Questa modifica - ha concluso Chiarelli - è senza ombra di dubbio una pagina importante nell'evoluzione e modernizzazione del nostro regolamento".

- Il Consiglio regionale si è espresso all'unanimità sul disegno di legge che abolisce il libretto di idoneità sanitaria per gli alimentari e introduce la formazione del personale alimentarista. Il presidente della terza commissione, **Dino Marino**, illustrando il testo ha detto che la legge del 1962 che prevede il libretto di idoneità sanitaria è anacronistica e le modalità di rilascio, così come sono riconosciute dall'OMS, sono inefficaci in termini di prevenzione, mentre l'aggiornamento e la formazione sulla corretta applicazione delle tecnologie per la sicurezza sono da considerarsi l'approccio preventivo più corretto, insieme all'implementazione di procedure di autocontrollo adeguate. I consiglieri regionali **Francesco Damone** (PPdT), **Michele Saccomanno** (AN) e **Giammarco Surico** (Misto) hanno espresso preoccupazione in merito al controllo sulla salubrità degli alimenti, sottolineando che "non basta abolire il libretto ma bisogna trovare un sistema che migliori l'efficienza del controllo".

SEDUTA DEL 24 E 25 LUGLIO 2007

- Il ddl in materia di "promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stato approvato a maggioranza, con l'astensione dell'opposizione. La discussione generale sulla legge era stata chiusa nella seduta del 17 luglio, con la disponibilità del governo e dell'assessore allo sviluppo economico, **Sandro Frisullo**, a raggiungere più alti livelli di mediazione, al fine di definire un testo aderente alle necessità reali del territorio. Gli emendamenti presentati dalla Sinistra Democratica e dal Pdc sono stati ritirati e la mediazione è stata raggiunta su due punti fondamentali: il riconoscimento dei distretti produttivi da parte della Giunta regionale, che avverrà con provvedimento e l'ammissibilità dell'istanza presentata in base agli indirizzi di politica di sviluppo economico della regione, avvalendosi anche di indicatori statistici oggettivi e non deve essere comunque inferiore a trenta, il numero minimo di imprese per la nascita di un distretto. Gli articoli che normano la nascita dei distretti produttivi sono dieci ed intendono sostenere, promuovere e favorire

iniziative e programmi di sviluppo su base territoriale, proposti da sistemi di imprese che operano nei settori dell'agricoltura, della pesca, dell'artigianato, dell'industria, del turismo, del commercio e dei servizi alle imprese. I distretti produttivi hanno come scopo principale la promozione degli interventi di sistema, alla realizzazione dei quali si candidano gruppi di soggetti sottoscrittori.

I distretti rappresentano uno strumento di politica industriale regionale ed intendono essere uno strumento di razionalizzazione e di concentrazione della spesa dei prossimi fondi strutturali, attraverso la realizzazione di progetti di filiera e di rete. Nell'intervento conclusivo, il vicepresidente della Giunta regionale, **Sandro Frisullo** ha sottolineato che "la legge approvata è la sintesi di un metodo che ha recepito le esigenze provenienti da categorie sociali e produttive, dalle quali è giunta la richiesta di distrettualizzare il sistema industriale pugliese".

- La seduta del 25 luglio si è aperta con l'intervento del presidente del Consiglio regionale, **Pietro Pepe**, esprimendo cordoglio per la tragedia che ha colpito il territorio di Peschici, Vieste e dell'intero Gargano aggredito dal fuoco, lo sdegno per la causa dolorosa delle fiamme e l'impegno dell'Istituzione a rilanciare le aree colpite, meta turistica tra le più frequentate in Italia. È seguito un minuto di raccoglimento per le vittime dell'incendio e poi il presidente **Vendola** ha relazionato dettagliatamente, con numeri e cifre, sugli incendi che hanno sfregiato "una delle parti più belle del mondo". "Più controllo e repressione ma anche attuazione delle politiche di prevenzione" per Vendola che ha proposto una seduta di Consiglio monotematica, in cui "si dovrà discutere di politica costruttiva e ricca, perché su questo si confronterà la capacità di una classe dirigente ad affrontare le grandi sfide". Vendola ha poi raccontato del colloquio intercorso con il Capo dello stato, **Giorgio Napolitano**. "Una telefonata - ha detto il presidente - di vicinanza, di cordoglio, di disponibilità per un aiuto concreto". I lavori del Consiglio sono proseguiti con l'approvazione all'unanimità di due ordini del giorno: il primo ha riguardato l'immane tragedia che ha colpito il Gargano, il subappennino dauno e la Puglia. È stato ribadito che è necessario rafforzare ulteriormente tutte le strutture, a partire dalla protezione civile regionale e definire una stretta sinergia tra forze dell'Ordine e i Corpi predisposti alla difesa del territorio per fronteggiare il disegno di piramanti criminali che attentano alla vita dei cittadini e dell'ambiente; inoltre ha impegnato la Giunta regionale a porre in atto tutte le misure necessarie per superare l'emergenza, predisponendo aiuti immediati ai cittadini ed elaborando piani di sviluppo economico ed ambientale per far rinascere al più presto le aree devastate dalle fiamme. L'altro ordine del giorno, primo firmatario il presidente della terza commissione, **Dino Marino**, ha impegnato il governo regionale a percorrere tutte le strade amministrative per sospendere il pagamen-

to delle concessioni a tutti gli stabilimenti balneari colpiti dagli incendi per l'anno in corso e per i prossimi due anni, nei comuni di Peschici, Vieste, Lesina e Mattinata.

- Il "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2006" è stato approvato a maggioranza con 36 voti favorevoli e il no dell'opposizione. "È una legge regionale - ha fatto osservare il presidente della commissione bilancio **Vittorio Potì** - che riassume i fattori gestionali che hanno contraddistinto l'esercizio finanziario precedente. Non solo un atto di natura contabile ma la verifica delle scelte legate all'impostazione programmatica del governo Vendola". La maggior parte delle risorse è assorbita dalle spese sanitarie, per una percentuale pari all'87%. Per le funzioni non sanitarie la Regione ha potuto contare su 598 milioni del bilancio autonomo, 215 dei quali destinati al personale dipendente. Le risorse straordinarie del Por assommano a 840 milioni, con una crescita del 28% rispetto al 2005. È stato interessante il confronto tecnico tra il consigliere di AN, **Roberto Ruocco** e l'assessore al bilancio, **Francesco Saponaro**. Il consigliere di AN ha segnalato alcuni elementi importanti sui quali riflettere, sotto il profilo tecnico prima che politico. Ruocco ha detto che il Consiglio regionale "dovrebbe cominciare ad interrogarsi e cercare di dare spiegazioni serie alle anomalie nei rapporti con lo Stato centrale, che riguardano Giunte diverse negli esercizi finanziari precedenti". L'assessore al bilancio ha fatto rilevare che "i residui attivi derivano in molti casi dal blocco o da ritardi delle erogazioni di cassa dallo Stato alle Regioni, un sintomo di patologia che la nuova legge sul federalismo fiscale dovrebbe eliminare; i residui passivi vengono dall'erogazione lenta dei finanziamenti ai soggetti attuatori che impiegano più tempo nell'esecuzione dei progetti". "L'avanzo di amministrazione - ha concluso Saponaro - è reso più consistente del dovuto dagli effetti della legge di contabilità, che vi fa confluire anche le economie vincolate e i residui di stanziamento".

- Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la "legge di assestamento e di variazione al bilancio di previsione del 2007". La manovra finanziaria prevede un adeguamento delle tariffe del gas metano, che di fatto allineano la Puglia alle altre Regioni italiane. Con un subemendamento proposto dall'assessore all'ambiente, **Michele Losappio**, l'ecotassa regionale sulla raccolta differenziata è slittata al 2009. Su proposta dei presidenti **Vendola** e **Pepe**, il Consiglio ha approvato all'unanimità un emendamento con il quale viene stanziato un milione di euro come contributo straordinario ai comuni del Gargano, colpiti dall'incendio del 24 luglio. È stato poi ritirato il pacchetto di emendamenti riguardanti la stabilizzazione dei precari della sanità. A questo proposito l'assessore alle politiche della salute, **Alberto Tedesco**, ha annunciato che predisporrà una proposta organica che prenda in esame tutta la problematica del lavoro precario. Grazie ad un emenda-

mento del consigliere del Pdc, **Cosimo Borra**, la provincia di Taranto avrà un contributo straordinario di 250mila euro al fine di consentire il proseguimento delle attività dello sportello europeo. È stato, infine, approvato all'unanimità un emendamento proposto dal presidente della terza commissione, **Dino Marino**, con il quale potranno essere stabilizzati ventiquattro veterinari titolari di convenzione dal 31 dicembre 2006.

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2007

• La proposta di legge che "Istituisce una commissione d'indagine sull'applicazione della legge regionale 12/1995, recante norme relative agli interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione dal randagismo", è stata approvata all'unanimità dando una immediata esecutività. Soddisfazione per l'approvazione dell'iniziativa legislativa è stata espressa dai consiglieri proponenti, **Ignazio Zullo** (IdM) e **Francesco Damone** (PPdT). Zullo nel ringraziare i

colleghi del Consiglio per "una sensibilità che ha superato perplessità di piccola politica, ha definito opportuna una commissione che potrà portare soluzioni ad un fenomeno in crescita.

Ogni anno in Puglia come in tutto il Paese vengono abbandonati centinaia di migliaia di animali domestici, in molti casi considerati alla stregua di un giocattolo di cui si può disfarsi in qualunque momento".

Un emendamento approvato all'unanimità ha escluso delle indennità aggiuntive al presidente, al vicepresidente e al segretario. Saranno nove i consiglieri regionali che costituiranno l'organismo ed avranno il compito di verificare gli effetti dell'applicazione della legge regionale 12/1995 che disciplina gli interventi per la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione dal randagismo. Potranno avvalersi di esperti, la cui collaborazione è solo a titolo gratuito.

Il capogruppo dei SA, **Vittorio Potì**, ha sottolineato di "assumere in comune coi colleghi della minoranza l'impegno di riportare all'attenzione delle commissioni permanenti di merito gli argomenti sui quali esercitare

maggior attenzione. Per l'assessore alle politiche della salute, **Alberto Tedesco**, i limiti riscontrati nell'attuazione della legge 12/1995 vanno dalla inesistenza di canili sanitari nel territorio regionale, alla carenza di canili da rifugio, alla difficoltà dei Comuni di ottenere le iscrizioni all'anagrafe canina, alle risorse per la sterilizzazione ed alla freddezza di molte amministrazioni locali nei confronti delle associazioni di protezione, che dovrebbero collaborare alla corretta gestione del problema.

• È stata approvata all'unanimità la modifica all'articolo 22 della legge regionale 11/2003 "Nuova disciplina Commercio". Si tratta di un unico articolo con il quale si fissano i requisiti minimi per l'autorizzazione regionale ai Centri di assistenza tecnica (Cat). "Questo - ha spiegato il presidente della IV commissione, **Dario Stefàno** - per continuare a garantire la qualità dei servizi di assistenza offerti dai Cat alle imprese e alle pubbliche amministrazioni ed anche per evitare un vuoto normativo, non esistendo altri requisiti per il rilascio delle autorizzazioni".

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

I COMMISSIONE

Ddl n. 23/2007 del 02/10/2007 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007"

II COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Lonigro, Maniglio, Cappellini, De Leonardis, Potì "Istituzione di una commissione d'indagine sulla assunzione del personale dell'ente regione ed enti collegati" - presentata il 28/11/2005

Ddl n.40 del 03/10/2006 "Integrazione e modifica della legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 - Disciplina del demanio e del patrimonio regionale"

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni, De Leonardis, Potì, Canonico, De Santis, Visaggio, Giampaolo, Cioce, Pellegri, Lomelo, Ventricelli, "Norme in materia di trasformazione e adeguamento tecnologico della pubblica amministrazione regionale secondo criteri di difesa della libertà, della democrazia e della sicurezza informatica nell'era della comunicazione digitale" - presentata il 7/06/2007

Ddl n. 20/2007 del 25/09/2007 "Modifica alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 27 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistiche-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"

III COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Istituzione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 30/08/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Vieste, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Poggio Imperiale, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Lesina, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del Parco Naturale del Gargano" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri di Silvestris, Marmo N., Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso "Modifica della legge regionale 14 giugno 1994 n. 18" - presentata il 07/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Norme per l'adozione del nuovo Piano di riordino ospedaliero" - presentata il 29/06/2005

Pdl a firma del consigliere Cera "Legge regionale n. 18 del 14/06/1994 concernente norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle U.S.L. Modifica istituzione USL FG/4 cosiddetta Garganica" - presentata il 13/06/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" - presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Silvestris, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Ruocco "Norme a sostegno della maternità e per l'accoglienza alla vita. Modifiche alla legge regionale 5 settembre 1977, n. 30" - presentata il 25/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Semplificazione del procedimento, per l'accertamento sanitario delle minorazioni civili e del relativo procedimento per la concessione di provvidenze economiche" - presentata il 22/12/1005

Pdl a firma dei consiglieri Romano, Marino, Costantino, Maniglio, Dicorato, Montanaro, Povia, Riccardi, Taurino, Ventricelli, Mineo "Conferenza dei Sindaci: Recepimento del D. Lgs 229/99 - presentata il 20/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 12/08/2005, n. 12: "Rimborso spese a pazienti affetti da malattie rare" - presentata il 19/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Manni, Mita, Borraccino, De Santis, Ventricelli, Bonasora "Riconoscimento della funzione sociale degli oratori e delle attività similari degli altri enti di culto" - presentata il 27/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Marmo G., Bonasora, Sannicandro, "Modifiche alla legge regionale del 22 luglio 1998, n. 19 (Disciplina dei turni di servizio delle farmacie)" - presentata il 27/02/2006

Pdl a firma del consigliere Palese "Legge 1 febbraio 2006, n. 43, art. 2, comma 5: inapplicabilità" - presentata il 09/03/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Manfredonia "Lotta ai culicidi nelle zone costiere del Parco nazionale del Gargano-Modifica art. 8-presa d'atto" - presentata il 21/03/2006

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Norme in materia di terapie e attività assistita degli animali" - presentata il 18/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Lomelo, Poti, Sannicandro "Norme per il funzionamento dei Consulenti familiari" - presentata il 22/05/2006

Pdl a firma del consigliere Cioce "Istituzione Azienda autonomia ospedaliera "Di Miccoli" Barletta" - presentata il 24/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Poti, Manni, Pentassuglia, Stefano, Buccoliero, Cioce, Lonigro, Bonasora, Lomelo, Sannicandro "Modifica all'articolo 2 della legge regionale 22 novembre 2005, n. 14 (Modificazione agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 - Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005)" - presentata il 24/05/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Bari "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria" - presentata il 13/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Norme per il superamento di certificazioni e prassi obsolete e di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica" - presentata il 5/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Poti, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio "Norme in materia di riordino del settore farmaceutico" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri "Istituzione della banca regionale con relativo registro di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 12/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio provinciale di Taranto "Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione

e prevenzione del randagismo)" - presentata il 19/07/2006

Pdl di iniziativa popolare "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia" - presentata il 11/09/2006

Ddl n. 42 del 13/10/2006 "Modifica ed integrazioni art. 21 della l. r. 09 agosto 2006, n. 26 - Interventi in materia sanitaria"

Ddl n. 43 del 13/10/2006 "Modifica ed integrazioni artt. 11 e 14 della l. r. 03 agosto 2006, n. 25 - Principi ed organizzazione del S.S.R."

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Borraccino, De Leonardis, Ventricelli, Bonasora, Manni, Sannicandro, De Santis, Lonigro, Poti, Cappellini "Per la dignità e la vivibilità delle persone con grave disabilità e degli anziani nei centri storici e nelle zone di carattere ambientale dei comuni" - presentata il 12/12/2006

Ddl n. 03 del 16/01/2007 "Integrazioni alla legge regionale 28 dicembre 2006, n. 39"

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Marmo G., Taurino "Riordino del settore Farmaceutico" - presentata il 08/02/2007

Pdl a firma del consigliere Riccardi "Interventi a sostegno delle adozioni a distanza" - presentata il 15/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Palese, Surico, Cera, Loperfido, Damone, Santaniello "Stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie ed internalizzazione dei servizi esternalizzati" - presentata il 19/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Tagliente, Surico, Cera, Saccomanno, Damone, Palese "Organizzazione e direzione del servizio sociale professionale in attuazione delle ll. rr. 25 e 26/2006 e succ. integrazione e modificazioni" - presentata il 20/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Pentassuglia "Norme per l'avvio, l'organizzazione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 06/06/2007

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Buccoliero, Canonico "Politiche regionali per la Famiglia" - presentata il 09/07/2007

Ddl n. 18/2007 del 18/09/2007 "Norme di attuazione della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale)".

IV COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio

"Qualificazione, tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine d'oliva" - presentata il 13/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sannicelle di Bari, Alberobello e Acquaviva delle Fonti "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, S. Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Riordino della legislazione regionale in materia di bonifica e di irrigazione" - presentata il 15/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Franzoso, Laurora, Rollo, Tarquinio "Disciplina relativa al riconoscimento delle associazioni Pro Loco della Puglia e del Comitato Regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia" - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Disciplina del settore fieristico regionale" - presentata il 09/11/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Interventi a sostegno delle attività economiche danneggiate da lavori di pubblica utilità" - presentata il 06/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Stefano, Marmo G., Cappellini, Pelillo, Ognissanti, Olivieri "Disciplina delle attività agrituristiche" presentata il 12/06/2006

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Disciplina dell'agriturismo e del turismo rurale" - presentata il 08/09/2006

Ddl n. 37 del 19/09/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale"

Ddl n. 44 del 13/10/2006 "Norme per lo sviluppo, la qualificazione e la tutela dell'artigianato pugliese"

Ddl n. 17/2007 del 18/09/2007 "Disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale"

Ddl n. 22/2007 del 02/10/2007 "Modifiche urgenti alla legge regionale 11 febbraio

2002, n. 1, in materia di riordino del sistema turistico pugliese”.

VI COMMISSIONE

Pdl a firma del consigliere Mineo “Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia” presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris “Modifica dell’art. 30 comma 3 della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo Unico sulla disciplina del Trasporto pubblico locale)” - presentata il 07/10/2005

Ddl n. 11 del 18/10/2005 “Finanziamento piano casa. Anticipazione”

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Potì, “Proroga dei termini per la denuncia dei pozzi - Modifica della L.R. 6 settembre 1999, n. 26” - presentata il 17/03/2006

Ddl n. 19 del 15/05/2006 “Cofinanziamento sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio, “Modifica al 2 comma dell’art. 36 (Disposizione in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20” - presentata il 16/06/2006

Pdl a firma del consigliere Ruocco “Norme in materia di varianti urbanistiche per la realizzazione, l’ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi” - presentata il 21/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Stornarella “Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti al di fuori della Regione Puglia” - presentata il 1/09/2006

Pdl a firma dei consiglieri Borraccino, Cappellini, De Santis, Maniglio, Pentassuglia, Sannicandro “Programmazione della gestione e dell’utilizzo dell’acqua di falda prelevata dai pozzi artesiani di proprietà della Regione Puglia” - presentata il 27/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone “L.R. n. 54 del 20/12/1984 - Norme per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: modifiche all’art. 5, comma 11” - presentata il 18/09/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lonigro, De Leonardis, Potì, Pellegrino, Marino, Bonasora, Sannicandro, Damone, Cappellini “Recupero

abitativo di sottotetti esistenti” - presentata il 17/11/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Carosino “Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia” - presentata il 05/12/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Grottaglie “Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia” - presentata il 15/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni “Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti pubblici” - presentata il 28/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris, “Disposizioni urgenti per l’applicazione della direttiva comunitaria n. 85/337 agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, pericolosi e non, soggetti a procedura semplificata” - presentata il 27/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Borraccino, Costantino, Pelillo, Pentassuglia, Ventricelli “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” - presentata il 12/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Manni, Mita, De Leonardis, Lonigro “Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)” - presentata il 30/11/2006

Pdl di iniziativa popolare “Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia” - presentata il 11/09/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri “Modifica al 2 comma dell’art. 36 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20 - presentata il 12/06/2006

Ddl n. 14/2007 del 21/05/2007 e 06/09/2007 “Istituzione del parco naturale regionale Fiume Ofanto”

Ddl n.21/2007 del 25/09/2007 “Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”

VI COMMISSIONE

Ddl n. 6 del 21/07/2005 “Modifica dell’art. 38 della legge regionale 5 luglio 1996, n. 12 (Diritto agli studi universitari)”

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli, Maniglio, Dicorato, Costantino, Montanaro, Marino, Mineo, Povia, Riccardi, Romano, Taurino “Diritto allo studio” - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano “Disposizioni dirette alla promozione del lavoro a tempo indeterminato e all’istituzione della Borsa regionale del lavoro” - presentata il 07/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Greco, Manco “Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale” - presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello “Nuove norme per equiparare l’abilitazione delle licenze commerciali, ottenute, previo esame, presso le Camere di Commercio, all’attestato di qualifica di formazione professionale dell’Ente Regione Puglia” - presentata il 25/10/2006

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello “Tutela e valorizzazione dei dialetti in Puglia” - presentata il 08/06/2007

VII COMMISSIONE

Pdl di iniziativa del Consiglio dell’Unione dei Comuni “Montedorò” e dei Consigli comunali di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Monteparano e Roccaforzata “Incentivazione per la gestione associata di funzioni da parte degli enti locali” - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma del consigliere Lomelo “Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale” - presentata il 27/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Istituzione del comune di Marina Jonica” - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Istituzione del comune di San Vito sullo Jonio” - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Istituzione del comune di Tuturano” - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma del consigliere Tarquinio “Modifica degli artt. 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia” - presentata il 17/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Marino, Maniglio, Sannicandro, Bonasora, Cappellini, Lonigro, Potì, Giampaolo, De Leonardis, Borraccino, Visaggio “Istituzione dell’Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” - presentata il 16/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Sannicandro, Potì, Maniglio, De Leonardis, Cioce, Visaggio, Borraccino, De Santis, Giampaolo, Bonasora, Lonigro, Cappellini "Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" - presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica degli articoli 22 e 44 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 21/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Ventricelli, Copertino, Mineo, Marmo N., Montanaro, Santaniello, Zullo "Disposizioni per l'attuazione nell'ordinamento regionale dell'art. 49 della Costituzione" - presentata il 24/11/2006

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" - presentata il 08/06/2006

Pdl a firma del consigliere Mineo "Modifica dell'articolo 24 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 20/09/2007

II e III COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Marino e Cioce "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Puglia e Basilicata" - presentata il 10/02/2006

II, IV e V COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 13 del 14/03/2006 "Istituzione dell'agenzia regionale per la programmazione e lo sviluppo e riordino di ARTI e ARPA"

II e VII COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale" - presentata il 24/03/2006

III e VI COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Lomelo, Potì, Sannicandro "Interventi della Regione Puglia per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing e lo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro" presentata il 21/03/2006

IV e V COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Salvaguardia delle specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dai medesimi" - presentata il 14/02/2006

Pdl a firma del consigliere Olivieri "Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, boschivo e forestale pugliese" - presentata il 01/08/2007

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

✓ **Pdl** a firma del consigliere Cioce "Modifica alla legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia)"

✓ **Ddl** n. 30 del 12/07/2006 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

✓ **Ddl** n. 21 del 23/05/2006 "Trasferimento alle Province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell'attività di agenzie di viaggio e turismo"

✓ **Pdl** a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Istituzione della Commissione d'indagine e di inchiesta sull'attuazione del programma operativo regionale (POR) 2000/2006, nonché sui fabbisogni, sulla programmazione degli interventi comunitari e sull'attuazione di programmi per il periodo 2007/2013 nella Regione Puglia"

✓ **Pdl** a firma del consigliere Potì "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

✓ **Ddl** n.32 del 18/07/2006 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica"

✓ **Pdl** a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Copertino, Scalera "Abrogazione del comma 2 dell'articolo 23 L.R. n. 11 dell'11/02/99"

✓ **Ddl** n. 02 del 16/01/2007 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)"

✓ **Pdl** a firma dell'Ufficio di Presidenza "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni pugliesi"

✓ **Pdl** a firma del consigliere Ognisanti "Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati ed interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate"

✓ **Pdl** a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Carbonara"

✓ **Pdl** a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Palese - Santo Spirito"

✓ **Ddl** n. 11/2007 del 20/03/2007 "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo"

✓ **Pdl** a firma dell'Ufficio di Presidenza "Modifica della legge regionale n. 8 dell'11 maggio 1993, recante per oggetto: 'Patrocinio del presidente del Consiglio regionale a manifestazioni di particolare interesse e di notevole rilevanza istituzionale'"

✓ **Pdl** a firma del consigliere Borraccino "Disciplina del regime di deroga in attuazione della legge 30 ottobre 2002, n. 221 'Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157' e dell'articolo 9 della direttiva comunitaria n. 79/409/CEE"

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE
PIETRO PEPE

Telefono: 080.5560067
Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE
LUCIANO MINEO

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE
LUCIO TARQUINIO

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5564215

CONSIGLIERE SEGRETARIO
VITO BONASORA

Telefono: 080.5414183
Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO
TOMMASO ATTANASIO

Telefono: 080.5402303
Fax: 080.5414196

Gruppi Consiliari



Democratici di Sinistra

telefono: 080 5402167
fax: 080 5402129

PRESIDENTE: Antonio MANIGLIO

COMPONENTI: Paolo Costantino, Giuseppe Dicorato, Sandro Frisullo, Elena Gentile, Mario Loizzo, Leonardo Marino, Luciano Mineo, Vincenzo Montanaro, Sergio Povia, Angelo Riccardi, Giuseppe Romano, Giuseppe Taurino



Margherita

telefono: 080 5402095
fax: 080 5402260

PRESIDENTE: Dario STEFANO

COMPONENTI: Vincenzo Cappellini, Pina Marmo, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Giacomo Olivieri, Michele Peillo, Pietro Pepe, Enzo Russo



Partito della Rifondazione Comunista

telefono: 080 5402164
fax: 080 5429614

PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO

COMPONENTI: Michele Losappio, Pietro Manni, Pietro Mita, Nichi Vendola



Comunisti Italiani

telefono: 080 5520035
fax: 080 5576950

PRESIDENTE: Cosimo BORRACCINO

COMPONENTI: Carlo De Santis



Socialisti Autonomisti

telefono: 080 5402482
fax: 080 5520912

PRESIDENTE: Vittorio POTÌ

COMPONENTI: Alberto Tedesco



PSDI

telefono: 080 5402108
fax: 080 5402734

PRESIDENTE: Giuseppe Renato CIOCE



UDEUR

telefono: 080 5402242
fax: 080 5402040

PRESIDENTE: Giovanni DE LEONARDIS

COMPONENTI: Antonio Buccoliero



Verdi

telefono: 080 5402070
fax: 080 5568955

PRESIDENTE: Domenico LOMELO



Italia dei Valori

telefono: 080 5402338
fax: 080 5428092

PRESIDENTE: Vito BONASORA



Unità Socialista - SDI

telefono: 080 5968415
fax: 080 5560466

PRESIDENTE: Giuseppe LONIGRO

COMPONENTI: Onofrio Introna, Donato Pellegrino



Primavera Pugliese

telefono: 080 5402190
fax: 080 5561238

PRESIDENTE: Stefano GIAMPAOLO

COMPONENTI: Donato Pentassuglia



Nuovo PSI

telefono: 080 5402489

PRESIDENTE: Francesco VISAGGIO



Forza Italia

telefono: 080 5402195
fax: 080 5424696

PRESIDENTE: Rocco PALESE

COMPONENTI: Raffaele Baldassarre, Massimo Cassano, Carlo Laurora, Marcello Rollo, Nicola Tagliente, Lucio Tarquinio



Alleanza Nazionale

telefono: 080 55565549
fax: 080 5414194

PRESIDENTE: Michele SACCOMANNO

COMPONENTI: Tommaso Attanasio, Saverio Congedo, Pietro Lospinuso, Nicola Marmo, Roberto Ruocco, Sergio Silvestris



UDC

telefono: 080 5402193
fax: 080 5563356

PRESIDENTE: Angelo CERA

COMPONENTI: Luigi Caroppo, Giovanni Copertino, Antonio Scalerà



La Puglia Prima di Tutto

telefono: 080 5402177
fax: 080 5402177

PRESIDENTE: Francesco DAMONE

COMPONENTI: Gianfranco Chiarelli, Mario Vadrucci



Gruppo per le Autonomie

telefono: 080 5402599
fax: 080 5402599

PRESIDENTE: Enrico SANTANIELLO



D.C. - Indipendenti Gruppo Autonomie

telefono: 080 5402352
fax: 080 5402134

PRESIDENTE: Luigi LOPERFIDO

COMPONENTI: Simone Brizio



L'Italia di Mezzo

telefono: 080 5402453

PRESIDENTE: Ignazio ZULLO



Sinistra Democratica

telefono: 080 5414186

PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI



Misto

telefono: 080 5402191
fax: 080 5520756

PRESIDENTE: Giammarco SURICO

COMPONENTI: Nicola Canonico

Commissioni Consiliari

I Commissione

Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi	PRESIDENTE: Vittorio POTÌ	COMMISSARI: Gianfranco CHIARELLI, Vincenzo CAPPELLINI, Giovanni DE LEONARDIS, Pino LONIGRO, Luigi LOPERFIDO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Michele SACCOMANNO, Arcangelo SANNICANDRO
	VICE PRESIDENTI: Giuseppe DICORATO Giovanni COPERTINO	
	SEGRETARIO: Giuseppe TAURINO	

II Commissione

Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia	PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI	COMMISSARI: Nicola CANONICO, Francesco DAMONE, Giuseppe LONIGRO, Pietro LOSPINUSO, Enzo RUSSO.
	VICE PRESIDENTI: Donato PENTASSUGLIA Massimo CASSANO	
	SEGRETARIO: Giuseppe ROMANO	

III Commissione

Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali	PRESIDENTE: Leonardo MARINO	COMMISSARI: Vito BONASORA, Cosimo BORRACINO, Massimo CASSANO, Angelo CERA, Paolo COSTANTINO, Stefano GIAMPAOLO, Carlo LAURORA, Pietro MITA, Giacomo OLIVIERI, Giuseppe ROMANO, Giammarco SURICO.
	VICE PRESIDENTI: Donato PELLEGRINO, Sergio SILVESTRIS	
	SEGRETARIO: Pina MARMO	

IV Commissione

Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura	PRESIDENTE: Dario STEFANO	COMMISSARI: Pietro MANNI, Nicola MARMO, Guglielmo MINERVINI, Donato PELLEGRINO, Giuseppe TAURINO, Mario VADRUCI, Francesco VISAGGIO.
	VICE PRESIDENTI: Raffaele BALDASSARRE, Nicola CANONICO	
	SEGRETARIO: Sergio POVIA	

V Commissione

Telefono: 080 5414212 - Fax: 080.5414212

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale	PRESIDENTE: Pietro MITA	COMMISSARI: Tommaso ATTANASIO, Vito BONASORA, Vincenzo MONTANARO, Angelo RICCARDI, Antonio SCALERA, Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO.
	VICE PRESIDENTI: Marcello ROLLO, Giacomo OLIVIERI	
	SEGRETARIO: Donato PENTASSUGLIA	

VI Commissione

Telefono: 080 5414214 - Fax: 080.5414212

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione	PRESIDENTE: Carlo DE SANTIS	COMMISSARI: Antonio BUCCOLIERO, Giovanni COPERTINO, Pina MARMO, Sergio POVIA, Nicola TAGLIENTE.
	VICE PRESIDENTI: Saverio CONGEDO, Pietro MANNI	
	SEGRETARIO: Paolo COSTANTINO	

VII Commissione

Telefono: 080 5414068 - Fax: 080.5412099

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali	PRESIDENTE: Gianfranco CHIARELLI	COMMISSARI: Cosimo BORRACINO, Simone BRIZIO, Giuseppe CIOCE, Mimmo LOMELO, Luciano MINEO, Donato PELLEGRINO, Michele PELILLO, Vittorio POTÌ, Roberto RUOCCO, Arcangelo SANNICANDRO, Enrico SANTANIELLO, Giammarco SURICO, Lucio TARQUINIO.
	VICE PRESIDENTI: Antonio BUCCOLIERO, Luigi CAROPPO	
	SEGRETARIO: Angelo RICCARDI	

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

CORECOM

Telefono: 080.5402251
Fax: 080.5402529
Via Lembo, 40/F

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Giuseppe GIACOVAZZO

VICE PRESIDENTE: Anna MONTEFALCONE

COMPONENTI: Riccardo CARAPPELESE, Vincenzo D'ERRICO, Giuseppe SCARCIA

Direttore: Domenico GIOTTA - Tel. 080.5402433 - Fax 080.5402433

Dirigente Funzioni Proprie e Statutarie: Mario SAMMARTANO - Tel. 080.5402238 - Fax 080.5402529

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni proprie: Luciano LATORRATA

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni delegate: Anna SARACINO

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Telefono: 080.5402264
Fax: 080.5402258

PRESIDENTE: Mariella FANELLI CARRIERI

COMPONENTI: Pierina GUERRIERI DI CAGNO, Teresa ZACCARIA

VICE PRESIDENTE: Marcella QUARANTA MORANTE

ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI REGIONALI

Telefono: 080.5405722
Fax: 080.5405722
Viale Unità d'Italia, 24/C

PRESIDENTE ONORARIO: Giovanni DILONARDO

COMPONENTI: Stefano BIANCO, Pasquale CALVARIO, Lorenzo FAZIO, Antonio GROSSO, Angelo MONFREDI, Benito PICCIGALLO,

PRESIDENTE: Giuseppe ABBATI

VICE PRESIDENTE: Pasquale CIUFFREDA,
Angelo ROSSI

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Luigi FERLICCHIA

ADDETTO STAMPA DEL PRESIDENTE

Michele COZZI - Telefono: +39 080.5402291 - Fax +39 080.5402416 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SEGRETARIO GENERALE

Renato GUACCERO - Telefono: +39 080.5402062/2306 - Fax +39 080.5414087 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SETTORE SEGRETERIA

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
1ª Commissione	Francesco SERGI	080.5414186	080.5402293
2ª Commissione	Beatrice LORUSSO	080.5402413	080.5414209
3ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414210
4ª Commissione	Emanuele ROSSIELLO	080.5402142	080.5402247
5ª Commissione	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212
6ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
7ª Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5402099

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Nicola MARRONE
Assistenza all'ufficio di Presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Beatrice DE GIOIA
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO
1ª Commissione	Gaetano TEOFILO
2ª Commissione	Cosimo MEZZOPANE
3ª Commissione	Annamaria DICILLO
4ª Commissione	Nicoletta TENERELLI
5ª Commissione	Maria Pompilia PONZIO
6ª Commissione	Paolina FALCO
7ª Commissione	Donata TOTA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Gianfranco GUARINI
Provvedimenti legislativi	Marta CLAUDIO
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resonatazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti Legislature	Fabiana TARANTINI

SETTORE LEGISLATIVO

DIRIGENTE: Angelo CURCI - Telefono: +39 080.5402362 - Fax +39 080.5576952

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Legislativo	Settimio GIULIESE	080.5402027	080.5402027
Documentazione autom.	Giuseppe NUNZIANTE	080.5402172	

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria generale	Gaetano PAPALINO
Supporto agli organi nello svolgimento dell'attività legislativa	Mariella TRIZIO
Collaborazioni esterne per la qualità della Legislazione	Ermanno DE MATTIA
Banca dati legislativi e giurisprudenziali	Margherita COLASANTO
Compendi di giurisprudenza e rapporto annuale sullo stato della Legislazione	Fabrizia PINTO

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

DIRIGENTE: Francesco Paolo DIGESI - Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax +39 080.5414208

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio e Ragioneria	Edoardo FAGGIONI	080.5402139	080.5414208

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Concetta RACANELLI
Economato	Barbara DI CAGNO
Affari amministrativi delle risorse umane	Narda LIMITONE
Bilancio	Rita SPORTELLI
Stato giuridico dei Consiglieri, Rappresentanti e componenti Organi della Regione	Carmela CICCONE

SETTORE TECNICO ED INFORMatico

DIRIGENTE: Armando SERRA - Telefono: +39 080.5402056 - Fax +39 080.5402056

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizi tecnici ed informatici	Vito PISCOPO
Protocollo informatico archivio posta	Angela CONTESI

SETTORE BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

DIRIGENTE: Waldemaro MORGESE - Telefono: +39 080.5402788 - Fax +39 080.5402787 - Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Biblioteca e Documentazione	Waldemaro MORGESE	080.5402788/2770	080.5402787

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attività di Biblioteca	Silvana CAVALLO
Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE

SERVIZIO STAMPA

CAPO REDATTORE: Francesco LILLO - Telefono: +39 080.5402296 - Fax +39 080.5414064

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE
---------------------------	--------------------

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559081

Fax: 080 5406275

n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente

Sandro FRISULLO

Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)

Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Telefono: 080 5559369

Fax: 080 5403707

vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO

Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)

Corso Nazario Sauro, 7 (ex Hotel delle Nazioni)
70121 BARI

Telefono: 080 5405661

Fax: 080 5405660

assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE

Assetto del Territorio

(Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)

Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5378823

Fax: 080 5407887

assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI

Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale

Viale Corigliano, 1 Z.I., ex ENAIP

70123 BARI

Telefono: 080 5405495

Fax: 080 5407698

assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)

Via Caduti d tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5504054

Fax: 080 5404654

assessore.solidarieta@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)

Via Gobetti, 26 - 70126 BARI

Telefono: 080 5406536

Fax: 080 5406537

assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA

Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5407782

Fax: 080 5407780

assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO

Trasporti e Vie di Comunicazioni

Via De Ruggiero, 58

70125 BARI

Telefono: 080 5562364

Fax: 080 5405614

assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO

Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5857908

Fax: 080 5406844

assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)

Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI

Telefono: 080 5520729

Fax: 080 5406664

assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO

Turismo e Industria Alberghiera

Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI

Telefono: 080 5589760

Fax: 080 5404860

assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO

Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)

Lungomare Nazario Sauro, 45/47

70121 BARI

Telefono: 080 5559553

Fax: 080 5405233

assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO

Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)

Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI

Telefono: 080 5540859

Fax: 080 540 4103

assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO

Politiche della Salute

Via Caduti di tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5588344

Fax: 080 5403237

assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente

Vincenzo MONTANARO

Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5404340

Fax: 080 5372310

settore.protezionecivile@regione.puglia.it

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI

Telefono: 080 5559081

Fax: 080 5406275

n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente

Sandro FRISULLO

Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)

Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Telefono: 080 5559369

Fax: 080 5403707

vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO

Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)

Corso Nazario Sauro, 7 (ex Hotel delle Nazioni) 70121 BARI

Telefono: 080 5405661

Fax: 080 5405660

assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE

Assetto del Territorio (Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)

Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5378823

Fax: 080 5407887

assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI

Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale

Viale Corigliano, 1 Z.I., ex ENAIP

70123 BARI

Telefono: 080 5405495

Fax: 080 5407698

assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)

Via Caduti d tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5504054

Fax: 080 5404654

assessore.solidarieta@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)

Via Gobetti, 26 - 70126 BARI

Telefono: 080 5406536

Fax: 080 5406537

assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA

Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5407782

Fax: 080 5407780

assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO

Trasporti e Vie di Comunicazioni

Via De Ruggiero, 58

70125 BARI

Telefono: 080 5562364

Fax: 080 5405614

assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO

Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5857908

Fax: 080 5406844

assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)

Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI

Telefono: 080 5520729

Fax: 080 5406664

assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO

Turismo e Industria Alberghiera

Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI

Telefono: 080 5589760

Fax: 080 5404860

assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO

Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)

Lungomare Nazario Sauro, 45/47

70121 BARI

Telefono: 080 5559553

Fax: 080 5405233

assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO

Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)

Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI

Telefono: 080 5540859

Fax: 080 540 4103

assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO

Politiche della Salute

Via Caduti di tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5588344

Fax: 080 5403237

assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente

Vincenzo MONTANARO

Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5404340

Fax: 080 5372310

settore.protezionecivile@regione.puglia.it



**Consiglio Regionale
della Puglia**